



INFRATRASPORTI.TO srl con socio unico Città di Torino

Sede legale in Torino – C.so Siccardi 15
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino – Codice Fiscale e n. iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1123292
Capitale sociale euro 217.942.216,00= interamente versato
Partita IVA 10319310016



BILANCIO 2015

INFRATRASPORTI.TO srl
con socio unico Città di Torino

Relazione e bilancio al 31.12.2015

Sede legale in Torino – C.so Siccardi 15
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino – Codice Fiscale e n. iscrizione 10319310016
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1123292
Capitale sociale euro 217.942.216,00= interamente versato
Partita IVA 10319310016

ORGANI SOCIETARI

AMMINISTRATORE UNICO

GIANCARLO GUIATI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

DOTT. ALDO MILANESE

SINDACI EFFETTIVI

DOTT. SSA CLAUDIA MARGINI

DOTT. ALBERTO DE GREGORIO

SINDACI SUPPLEMENTI

DOTT. SSA ANNA PICCATO

DOTT. SSA GIOVANNI FAROTI

SOCIETÀ DI REVISIONE ¹

BDO ITALIA S.P.A.

IL DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

ING. MARCO CESARETTI

¹ Nominata dall'Assemblea Ordinaria in data 07/07/2015

INDICE

Pag. 5 – *Relazione sulla gestione*

8 – *Situazione patrimoniale ed economica*

10 – *Andamento generale della gestione operativa*

15 – *Oneri e proventi finanziari e straordinari; imposte sul reddito*

17 – *Investimenti:*

- *Metropolitana automatica*

- *Attività di Engineering*

- *Impianti fissi e Linee Tranviarie*

- *Attività di Engineering per le infrastrutture ferroviarie*

24 – *Rischi connessi all'attività aziendale / coperture assicurative*

29 – *Informazioni attinenti alla sicurezza, all'ambiente e al personale*

32 – *Rapporti con le parti correlate*

36 – *Eventi di rilievo dei primi mesi del 2016*

38 – *Evoluzione prevedibile della gestione*

40 – *Privacy – Legge 231*

41 – *Situazione finanziaria*

44 – *Proposte all'assemblea*

45 – *Bilancio d'esercizio al 31.12.2015*

48 – *Nota integrativa*

91 – *Rendiconto finanziario*

94 – *Relazione dei sindaci*

98 – *Relazione del Revisore Legale*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2015, sesto esercizio della Società, si chiude evidenziando un risultato positivo al netto delle imposte di circa 630 mila Euro, decisamente migliore sia di quello degli esercizi precedenti sia delle previsioni budgetarie, confermando parallelamente le proiezioni del piano industriale (elaborato col supporto di Bancalmi, ed aggiornato nel 2013 dagli uffici finanziari della società) a supporto del progetto di scissione approvato nel maggio del 2010.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha continuato a perseguire con determinazione i suoi obiettivi istituzionali: stanno avanzando, seppure con qualche difficoltà le opere civili del progetto di prolungamento della linea 1 della metropolitana automatica, dalla fermata del Lingotto alla piazza Bengasi, riavviate nell'estate 2014 dopo la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, ed i lavori di mantenimento e ammodernamento delle infrastrutture di trasporto affidate dalla Città (rete tranviaria torinese e tratta in esercizio della Metropolitana, in collaborazione e per il tramite dell'esercente GTT S.p.A.), nell'ottica del progressivo miglioramento ed efficientamento del sistema dei trasporti pubblici al servizio della conurbazione torinese.

Permangono ancora criticità, soprattutto nel settore delle costruzioni, ma nel contempo si registrano incoraggianti segnali di ripresa dell'economia generale dopo la profonda crisi finanziaria iniziata nel 2009 i cui effetti negativi sull'economia italiana e piemontese sono ancora molto evidenti. Questo quadro congiunturale sta evidentemente condizionando lo sviluppo dei lavori in corso di realizzazione, in particolare quelli della Metropolitana, con la conseguenza, purtroppo, di un ritardo nell'esecuzione del progetto Lingotto-Bengasi, anche imputabile, alle complesse procedure amministrative per lo smobilizzo delle risorse dagli Enti co-finanziatori (Stato, Regione e Comune di Torino).

La crisi economica del 2009 ha anche segnato fortemente il rapporto di fiducia fra Imprese, Pubblica Amministrazione e Istituzioni Finanziarie per cui gli inevitabili problemi che scaturiscono dalla ordinaria attuazione della complessa materia contrattuale e normativa degli "Appalti Pubblici", che in passato erano sempre state positivamente e

velocemente risolti, comportano oggi un maggior impiego di tempo ed energia, spesso con il supporto di consulenti e specialisti.

Nonostante questo difficile contesto operativo e congiunturale, aggravato dal perdurare delle croniche difficoltà finanziarie del settore pubblico, i risultati conseguiti testimoniano con evidenza l'impegno della Società nella conduzione dell'attività per il perseguimento dei progetti infrastrutturali in corso di realizzazione.

La Società Infratrasporti gestisce attualmente investimenti (al lordo delle quote ammortizzate) per un valore complessivo di oltre 1,5 miliardi di Euro, senza tenere conto della rete tranviaria (indicata a conti d'ordine per un valore di circa 190 milioni di Euro), e relativi al sistema della mobilità dell'hinterland torinese.

Nei 2015 la Società, pur impegnata a minimizzare le continue difficoltà connesse al contratto di appalto delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi (ritardi nei lavori), ha proseguito nell'attuazione del piano di sviluppo infrastrutturale, per cui al 31 dicembre 2015 risultavano in corso di realizzazione interventi per 54,7 milioni di Euro circa di nuove infrastrutture, oltre a 9,5 milioni di Euro di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture in esercizio (di cui 4 milioni di Euro sulla Metropolitana e 5,5 milioni di Euro sulla rete tranviaria propria ed in gestione dalla Città – in attuazione del Piano degli Investimenti 2015-2017).

Pertanto, in sintesi, tra metropolitana e rete tranviaria si segnalano i seguenti principali interventi infrastrutturali:

- prolungamento sud della Linea 1 della Metropolitana (tratta Lingotto-Bengasi); in corso di costruzione con avanzamento dei lavori prossimi al 21% del valore complessivo del progetto;
- prolungamento ovest della Linea 1 della Metropolitana (tratta Collegno-Cascine Vica); completata la progettazione definitiva (consegnata a febbraio 2015), con la prospettiva di avviare le procedure di affidamento dei lavori non appena verrà approvato il progetto dal CIPE (nel mese di dicembre si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi);
- collaborazione con il Comune di Torino e la Regione Piemonte per il completamento di studi ed analisi sulla Linea 2 della Metropolitana di Torino, destinataria di un

finanziamento di 10 milioni di Euro per la realizzazione del progetto preliminare dell'opera;

- interventi di manutenzione straordinaria e gestione delle procedure per ultimazione dei collaudi sulle tratte in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto;
- progettazione e controllo degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria propria (Linea 4 e porzione della Linea 16) e della Città di Torino;
- attività di engineering (progettazione e Direzione dei Lavori) sulle tratte ferroviarie concesse in gestione a GTT S.p.A. dalla Regione Piemonte (Ferrovia Torino Ceres e Ferrovia Canavesana).

Parallelamente si sta completando la procedura avviata con la delibera mecc. 02525/64 del maggio 2011, intesa all'attribuzione formale ad Infratrasporti della gestione – già operativa de facto – della rete tranviaria, definendo i pertinenti atti concessori e le correlate convenzioni (peraltro nel 2016 scade la concessione per l'uso degli impianti fissi), anche ai sensi dell'art. 24 comma 2 del Contratto di Servizi di Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino, stipulato fra GTT S.p.A. (in qualità di gestore del servizio), Comune di Torino, Agenzia della Mobilità Metropolitana e Infratrasporti.To S.r.l. il 29 ottobre 2012, così come modificato in data 29 novembre 2013.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

L'andamento economico e patrimoniale della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della presente Situazione al 31 dicembre 2015, evidenzia un risultato d'esercizio pari a circa 630 mila Euro. Le risultanze patrimoniali dell'esercizio sono così sintetizzabili:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVITA'	1.555.281	1.618.144	1.600.349	1.573.089	1.521.387	1.493.508
PASSIVITA'	1.363.071	1.425.913	1.408.014	1.380.715	1.303.038	1.274.529
PATRIMONIO NETTO	192.112	192.210	192.230	192.334	218.203	218.349
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630

Dati in migliaia di Euro

Più in dettaglio, riportando per confronto anche l'iniziale Stato Patrimoniale inserito nel progetto di scissione al 31/12/2009, appare evidente il forte impegno economico-finanziario dell'azienda, dell'azionista e degli Enti di riferimento con l'indispensabile supporto del sistema bancario, in un quadro evolutivo che in quest'ultimo periodo inizia a presentare segnali di potenziale squilibrio.

Preoccupa soprattutto la progressiva riduzione di liquidità ed il parallelo aumento dei debiti verso i fornitori.

	Progetto di scissione 31/12/2009	Scissione	Bilancio 31/12/2010	Bilancio 31/12/2011	Bilancio 31/12/2012	Bilancio 31/12/2013	Bilancio 31/12/2014	Bilancio 31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	75.865	81.958	71.152	80.168	86.575	90.119	82.128	83.359
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.039.267	1.075.566	1.160.061	1.168.311	1.136.822	1.114.714	1.119.086	1.096.207
- Immobilizzazioni Lorde	1.125.417	1.187.231	1.278.347	1.324.326	1.331.834	1.350.261	1.394.580	1.412.914
- Fondi di ammortamento	86.150	111.665	118.286	156.015	195.012	235.547	275.493	316.707
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	2	6	8	10	9	6
ATTIVO CIRCOLANTE	314.800	326.630	324.063	369.507	376.904	368.034	319.954	313.732
- di cui vs. Comune di Torino	314.450	321.144	319.066	333.870	342.724	325.043	281.371	265.821
- di cui disponibilità liquide	-	-	745	16.978	422	1.331	1.794	2.297
RISCONTI ATTIVI	-	-	2	151	39	212	211	204
TOTALE ATTIVO	1.429.932	1.484.154	1.555.281	1.618.143	1.600.348	1.573.089	1.521.387	1.493.508
PATRIMONIO NETTO	192.062	192.062	192.210	192.230	192.334	192.373	218.350	218.979
FONDO RISCHI	40.612	39.588	35.318	35.352	35.698	36.883	32.797	33.246
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.095	593	600	615	704	659	674	624
DEBITI VS. BANCHE	321.675	309.677	357.408	352.012	348.100	347.408	326.917	305.267
DEBITI VS. FORNITORI	-	-	26.032	42.315	33.648	38.308	34.726	36.066
DEBITI VS. CONTROLLANTE	-	-	-	11.457	18.957	26.514	34.039	40.052
ALTRI DEBITI	280	267	718	16.359	27.472	13.289	2.975	1.982
RISCONTI PASSIVI	874.207	941.769	942.996	967.804	943.436	917.654	870.910	857.291
TOTALE PASSIVO	1.429.932	1.484.154	1.555.282	1.618.143	1.600.348	1.573.089	1.521.387	1.493.508

Dati in migliaia di Euro

Dal punto di vista del conto economico, il risultato della gestione caratteristica evidenzia un sostanziale pareggio perseguito in un quadro congiunturale di estrema difficoltà per il paese ed il territorio in cui opera la Società, nonostante il permanere dei problemi di liquidità della finanza pubblica che naturalmente ha colpito anche l'amministrazione comunale concedente e socio unico.

Tali risultati sono stati raggiunti continuando a perseguire politiche di contenimento dei costi già attuate negli esercizi precedenti, in linea con gli indirizzi ricevuti dal Comune di Torino.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.102	56.348	57.994	59.178	57.853	57.979	58.464
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(522)	(11.619)	(11.494)	(12.035)	(11.695)	(10.073)	(10.241)
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	(10.626)	(40.470)	(42.798)	(44.352)	(43.626)	(44.954)	(45.001)
EBIT	954	4.258	3.703	2.792	2.531	2.952	3.222
Proventi ed oneri finanziari	(755)	(4.116)	(3.293)	(2.333)	(2.110)	(2.084)	(2.577)
Proventi ed oneri straordinari	(1)	52	(9)	(26)	7	(13)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	198	194	401	433	429	855	645
Imposte correnti e anticipate	(101)	(175)	(297)	(394)	(282)	(225)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630	

Dati in migliaia di Euro

La tabella che precede sintetizza i principali dati economici che nella colonna riferita all'anno 2015 evidenzia un positivo risultato per l'EBIT, migliore rispetto agli ultimi due esercizi (2014 e 2013), anche se inferiore al dato di preventivo 2015.

Il risultato di bilancio è chiaramente appesantito dal saldo negativo della gestione finanziaria in relazione all'elevato servizio del debito, che comunque, essenzialmente per effetto dei bassi tassi di interesse, continuano a ridursi nonostante il maggiore ricorso della società ad anticipazioni sui contributi pubblici.

Nel 2015 il relativo onere, al lordo dei rimborsi dovuti dal Comune di Torino (6,56 milioni di Euro), è risultato pari a 8,85 milioni di Euro circa, con un tasso medio sostanzialmente stabile rispetto al livello registrato nel 2014 (2,88% contro 3,16% - indebitamento medio di 306,9 milioni di Euro nel 2015 e 327,6 milioni di Euro nel 2014).

Rettificando i dati contabili del Costo della Produzione dai costi capitalizzati, inclusi gli oneri finanziari sui mutui accesi per il finanziamento dei lavori in corso, e considerando gli ammortamenti al netto dei risconti proquota dei contributi pubblici in conto investimenti, l'EBITDA, come si evince dai dati del prospetto seguente, si normalizza.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.755	22.082	22.382	24.117	23.053	23.639	24.003
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(843)	(11.619)	(11.494)	(12.035)	(11.695)	(10.073)	(10.241)
Costi capitalizzati	525	2.668	2.288	1.704	2.205	1.834	1.804
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	(317)	(8.952)	(9.205)	(10.330)	(9.490)	(8.239)	(8.436)
EBITDA	3.437	13.130	13.176	13.786	13.563	15.400	15.567
Ammortamenti	(10.626)	(40.436)	(42.609)	(43.216)	(43.426)	(44.454)	(44.501)
Risconto dei contributi pubblici	8.403	31.599	33.324	33.358	32.594	32.506	32.656
Accantonamenti	0	(34)	(189)	(1.136)	(200)	(500)	(500)
EBIT	1.214	4.258	3.703	2.792	2.531	2.952	3.222
Proventi ed oneri finanziari	(1.014)	(4.116)	(3.293)	(2.333)	(2.110)	(2.084)	(2.577)
Proventi ed oneri straordinari	(1)	52	(9)	(26)	7	(13)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	199	194	401	433	429	855	645
Imposte correnti e anticipate	(101)	(175)	(298)	(394)	(282)	(225)	n.a.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	98	20	104	40	146	630	n.a.

Dati in migliaia di Euro

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il Valore della Produzione di Infratrasporti, rettificato dagli effetti dei risconti dei contributi e dei costi capitalizzati, nel 2015 è aumentato del 2,54% rispetto al 2014, mentre è risultato lievemente inferiore al dato di preventivo 2015 (-1,54%).

VALORE DELLA PRODUZIONE (migliaia di Euro)

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
- Canoni	3.555,00	19.543,79	20.244,11	20.515,59	20.764,33	20.977,16	21.008,41
- Prestazioni di servizi	142,00	772,05	682,85	684,71	672,81	672,99	680,49
- Rimborso CCNL ed altri oneri del personale	55,55	235,20	225,79	226,83	236,08	220,97	248,18
- Rimborso ricavi vari	1,98	1.521,35	1.216,65	1.786,37	1.368,99	1.757,65	2.054,60
- Rimborsi diversi	-	9,21	12,25	903,03	10,92	10,47	11,50
VALORE DELLA PRODUZIONE AL NETTO DEI CONTRIBUTI RISCANTATI	3.754,53	22.081,61	22.381,66	24.116,52	23.053,14	23.639,24	24.003,19

Dati in migliaia di Euro

Tale risultato è principalmente dovuto alla voce dei “*rimborsi e ricavi vari*” pari a circa 1,76 milioni di Euro, voce che, con la ripresa dei lavori sulla tratta Lingotto-Bengasi, è tornata ad essere sul livello dei valori registrati nell’anno 2013, anche se sensibilmente inferiore al dato di preventivo a motivo del rallentamento delle attività alla fine dell’anno.

Il motivo prevalente dell’aumento della voce “*rimborsi e ricavi vari*” è connessa alla rendicontazione agli Enti co-finanziatori della tratta Lingotto-Bengasi dei costi di Direzione Lavori e di Alta Sorveglianza.

I ricavi sono costituiti principalmente (per il 88,7%) dai canoni corrisposti a termini di legge (art.113, comma 13 del TUEL) per l’utilizzo delle infrastrutture da parte di GTT, gestore protempore del servizio, ed in parte minore da servizi di engineering resi allo stesso GTT e a terzi operatori (2,8%), contributi CCNL autoferrotranvieri ed rimborso degli oneri per la malattia (1%), rimborsi assicurativi dalle imprese appaltatrici e rimborsi delle spese tecniche e di supporto generale ai lavori della metropolitana, contrattualmente riconosciuti (7,4%).

Per quanto riguarda i costi operativi della produzione al lordo delle capitalizzazioni, nel 2015 emergono complessivamente oneri per circa 10,1 milioni di Euro, sensibilmente inferiore all’omologo dato del Bilancio 2014 (-13,9%; -1,62 milioni di Euro in valore assoluto) ma anche alle previsioni budgetarie (-1,63%; 167 mila Euro in valore assoluto).

La seguente tabella riporta in sintesi i costi della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
- Servizi	206,16	1.490,08	1.238,81	1.695,23	1.332,04	1.311,73	1.332,98
- Godimento beni di terzi	-	7.550,26	7.599,30	7.657,77	7.631,24	6.121,49	6.140,43
- Costi per il Personale	623,93	2.527,09	2.601,31	2.614,68	2.666,89	2.547,59	2.695,38
- Oneri diversi di gestione	12,84	52,03	54,14	66,91	65,13	92,60	71,76
COSTI DELLA PRODUZIONE LORDI AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	842,92	11.619,46	11.493,56	12.034,59	11.695,31	10.073,40	10.240,56

Dati in migliaia di Euro

In dettaglio i costi per servizi, sono in lieve riduzione rispetto al dato di Bilancio 2014, come indica il dato di Preconsuntivo (-1,52%; -20,3 mila Euro in valore assoluto).

La tabella sotto riportata evidenzia nel dettaglio i costi per servizi.

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
SERVIZI	- 1.492.831	- 1.238.813	- 1.695.228	- 1.332.043	- 1.311.731	- 1.332.982
- SERVICE DA GTT	- 173.227	- 76.087	- 64.832	- 29.596	- 18.975	- 35.382
- SERVIZI DIRETTI	- 1.319.604	- 1.162.725	- 1.630.396	- 1.302.447	- 1.292.757	- 1.297.600
- Servizi Assicurativi	- 675.673	- 474.047	- 817.089	- 602.231	- 589.500	- 591.744
- Assicurazioni CAR Lavori	- 619.694	- 269.706	- 533.296	- 257.722	- 241.518	- 251.744
- Assicurazione All Risks ed Assicurazioni diversi	- 55.980	- 204.342	- 283.793	- 344.509	- 347.983	- 340.000
- Altri servizi	- 643.931	- 688.678	- 813.308	- 700.215	- 703.256	- 705.856
- Consulenze	- 279.083	- 315.226	- 402.589	- 287.465	- 266.027	- 286.475
- Utenze e canoni	- 28.919	- 41.877	- 46.013	- 52.606	- 58.743	- 53.809
- Servizi per il personale	- 70.309	- 66.075	- 61.697	- 55.464	- 55.160	- 86.000
- Servizi finanziari	- 2.682	- 46.570	- 95.390	- 101.870	- 142.907	- 51.000
- Servizi per spese generali e amministrative	- 27.587	- 76.572	- 70.002	- 73.056	- 67.408	- 110.300
- Servizi di Manutenzione	- 93.573	- 580	- 1.040	- 3.577	- 630	- 3.090
- Organi societari	- 141.777	- 141.777	- 136.577	- 126.177	- 112.382	- 115.182

Dati in Euro

Continua quindi il positivo effetto delle politiche di contenimento dei costi, che tuttavia dovrebbero avere ormai raggiunto un limite di sostanziale incompressibilità.

Si sottolineano in particolare i servizi finanziari che ricomprendono i costi delle operazioni di anticipazioni dei contributi, al fine di garantire una più certa disponibilità di risorse finanziarie alla scadenze dei pagamenti alle imprese appaltatrici dei lavori.

Il costo del personale consuntivato nel 2015 è risultato pari a 2,55 milioni di Euro, in riduzione del 4,5% (-119 mila Euro circa in valore assoluto) rispetto al dato di Bilancio 2014, principalmente a causa della riduzione dell'organico aziendale, situazione gestita temporaneamente con riattribuzioni di ruolo e riorganizzazioni interne.

Il rinnovo del CCNL non ha prodotto quest'anno effetti sul costo del personale, in quanto, nel periodo di carenza contrattuale, si era già proceduto ad accertarne il costo; quindi nel 2015 i maggiori oneri del rinnovo del CCNL, per la componente erogata nei mesi di gennaio e di aprile 2016 come una tantum, sono stati riassorbiti con gli stanziamenti accantonati negli anni pregressi.

Rispetto alla previsione elaborata in sede di Bilancio Preventivo si evidenzia una riduzione di costo ancora maggiore (-5,8% pari a circa -148 mila Euro in valore assoluto), principalmente dovuta alla mancata attuazione del previsto potenziamento dell'organico aziendale, motivata dai ritardi nell'avanzamento delle attività connesse ai progetti della Metropolitana (Lingotto-Bengasi, Collegno-Cascine Vica ed infine linea 2).

L'organico medio del 2015 è stato pari a 35,34 unità lavorative FTE contro le 36,59 del 2014 e le 37,47 stimate nel Bilancio Preventivo 2015;

I costi medi unitari per addetto FTE sono risultati pari a 72,1 mila Euro, registrando una riduzione del 1,1% rispetto all'omologo dato del 2014, ma anche rispetto al dato di preventivo (-0,8%) anche se meno pronunciata.

Nei 2015 vi sono stati tre avanzamenti di carriera dei dipendenti, due riguardanti promozioni automatiche previste dal CCNL, una motivata dall'attribuzione ad un impiegato delle responsabilità funzionali di un ufficio precedentemente assegnato ad un funzionario ora in quiescenza, a valle del processo di temporanea riorganizzazione degli uffici tecnici, cui si faceva cenno sopra.

Al 31 dicembre 2015 l'organico aziendale è composto da 35 addetti: 3 dirigenti, 14 funzionari e 18 impiegati.

In continuità con gli esercizi precedenti al 31 dicembre 2015, considerando il ruolo della Società Infratrasporti (costituita dal Comune per la direzione ed il coordinamento di tutte le attività e funzioni deputate alla realizzazione ed allo sviluppo delle reti infrastrutturali dei trasporti di Torino), i costi del personale specificamente dedicato alla progettazione ed all'"*alta sorveglianza*" dei lavori della Metropolitana e degli Impianti Tranviari sono stati accertati come costi da capitalizzare (rispettivamente per 0,87 milioni di Euro e 0,42 milioni di Euro circa) in quanto considerati accessori delle opere in corso di realizzazione.

Il godimento beni di Terzi è principalmente costituito dai canoni che INFRATO deve corrispondere al Comune di Torino per l'utilizzo della rete tranviaria di proprietà della civica amministrazione.

Detti canoni, come precisato dalla delibera di Giunta del Comune di Torino mecc. 02525/2011, sono equivalenti al canone ricevuto da GTT al netto della quota relativa ai costi inerenti le migliorie su beni di terzi trasferite da GTT ad INFRATO all'atto della scissione.

Il 23 dicembre 2014, per effetto del conferimento di una porzione di rete tranviaria della Città, Infratrasporti è titolata a trattenere una ulteriore quota di canone di 1,8 milioni di Euro, dovendo tuttavia retrocedere alla Città una parte del canone relativo alle migliorie su beni di terzi fissato nella delibera del 2011 pari a 1,7 milioni di Euro (oltre ai successivi adeguamenti).

Analogamente ai canoni attivi, anche il canone tranviario è adeguato nella misura del 50% dell'inflazione programmata, che nel 2015 è stata fissata nel DEF da Governo pari a 0,3%. INFRATO è inoltre impegnata a riconoscere al Comune di Torino un canone di 1,7 milioni di Euro a partire dal 1/1/2011 in ragione dell'allungamento della concessione dell'intera Linea 1 della Metropolitana Automatica a 30 anni a far data dall'apertura all'esercizio della tratta Porta Nuova-Lingotto.

Al riguardo si segnala che sarebbe opportuno adeguare gli atti formali di concessione relativamente a tutti questi impegni assunti con atti della Giunta che ne hanno modificato la durata.

Fra i costi per il godimento beni di terzi sono infine riportati i costi di affitto delle sedi InfraTo ed i noleggi.

Gli spazi affittati saranno lasciati non appena saranno pronti gli uffici acquisiti in concessione d'uso per 90 anni dalla Città di Torino ed attualmente in fase di progettazione (si tratta di un recupero architettonico complesso a motivo dei vincoli imposti dalla Soprintendenza delle belle arti).

Alla luce di quanto sopra illustrato i costi per l'anno 2015 per il Godimento di Beni di terzi sono risultati in significativa riduzione rispetto al dato di Bilancio 2014, mentre sono sostanzialmente in linea con i dati del Preventivo 2015.

CONTO ECONOMICO	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
Godimento beni di terzi	-	7.550.260	7.599.304	7.657.772	7.631.241	6.121.488	6.140.425
- Canoni a Comune per rete tranviaria	-	5.742.750	5.700.000	5.700.000	5.662.521	4.180.000	4.180.000
- Adeguamento aggiuntivo canone tranviario	-	14.250	100.178	143.679	148.539	116.084	122.519
- Canoni per allungamento concessione metro	-	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000
- Adeguamento canone metro	-	-	-	12.750	14.463	17.034	27.321
- affitti e noleggi	-	93.260	99.127	101.343	105.718	108.370	110.585
- Siccardi 15 (Boglione)	-	41.770	43.066	43.879	42.752	42.064	43.607
- Siccardi 15 (Zela immobili)	-	29.970	32.500	34.493	36.609	37.000	38.000
- Siccardi 15bis (Sircol)	-	13.200	13.587	13.622	13.704	13.565	13.978
- spese condominiali	-	6.905	7.001	6.517	6.096	6.431	8.000
- noleggi vari	-	1.416	2.972	2.832	6.557	9.310	7.000

Dati in Euro

Gli ammortamenti della Società dell'anno 2015 sono stati pari a 44,45 milioni di Euro, in crescita rispetto al dato di Bilancio 2014 di circa un milione di Euro (+2,4%) ed in linea con previsioni budgetarie per l'anno 2015.

La struttura degli ammortamenti è sostanzialmente simile a quella dell'esercizio precedente; scende dall'86,3% all'84,5% la quota di ammortamenti relativi agli investimenti realizzati sulla Metropolitana Automatica, mentre sale dal 13,7% al 15,5% la parte residua riferita principalmente alle immobilizzazioni tranviarie di proprietà (Linea 4 e Linea 16) ed in gestione da parte del Comune di Torino (gli investimenti relativi sono infatti considerati "migliorie su beni di terzi").

Parallelamente agli ammortamenti vengono riscutati i contributi che gli Enti hanno erogato per la realizzazione delle diverse infrastrutture (Metropolitana, Tranvie) seguendo le stesse regole utilizzate per definire gli ammortamenti.

Il dato del 2015 evidenzia un valore complessivo pari a 32,5 milioni di Euro, lievemente inferiore al valore contabilizzato nel 2014 principalmente a causa della modifica intervenuta alla fine del 2014 per effetto dell'aumento di capitale che ha comportato una riclassificazione dei contributi erogati dalla Città sulle reti tranviarie.

CONTO ECONOMICO	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
Risconto contributi pubblici	8.403.003	31.598.655	33.324.304	33.357.513	32.594.479	32.505.806	32.656.173
- Da Stato per Metro	4.033.659	16.246.179	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994	17.298.994
- Da Regione per Metro	532.132	2.468.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719	2.678.719
- Da altri EE.LL. per Metro	-	-	-	-	-	-	-
- Da Comune per Metro	3.788.248	12.099.371	12.394.392	12.394.392	11.773.797	11.752.190	11.752.190
- Su magazzino finanziato Metro	48.964	152.712	155.494	155.494	15.438	15.438	15.438
- Da Comune per II.FF.	-	631.675	796.706	829.914	827.532	760.466	910.833

Dati in Euro

I contributi per gli Impianti Fissi Tranviari sono stati calcolati tenendo conto del contributo di 0,53 milioni di Euro che la Città di Torino ha stanziato nel Bilancio 2015, ma erogato nel 2016.

Rispetto alle previsioni di Budget, il dato di preconsuntivo 2015 indica minori risconti per circa 150 mila Euro, esclusivamente derivanti dalla parziale contribuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della rete tranviaria di proprietà della Città, nonostante le obbligazioni più volte ricordate discendenti dal Contratto di Servizio.

Il Margine operativo netto (EBIT) per l'anno 2015 è risultato di poco inferiore a 3 milioni di Euro, in deciso aumento del +16% (+400 mila Euro circa in valore assoluto) rispetto al dato consuntivato nel 2014, ma in flessione rispetto al Preventivo 2015 (-8,9%; -285 mila Euro in valore assoluto).

CONTO ECONOMICO	2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
EBITDA	3.437.059	13.129.766	13.176.462	13.786.113	13.562.845	15.400.070	15.566.909
Ammortamenti	- 10.626.300	- 40.436.178	- 42.608.701	- 43.215.990	- 43.425.925	- 44.453.786	- 44.500.662
Risconto contributi pubblici	8.403.003	31.598.655	33.324.304	33.357.513	32.594.479	32.505.806	32.656.173
Accantonamenti	-	34.126	188.921	1.135.517	200.000	500.000	500.000
Depreciations & Ammortizations	- 2.223.297	- 8.871.649	- 9.473.318	- 10.993.994	- 11.031.446	- 12.447.980	- 12.344.488
EBIT	1.213.762	4.258.117	3.703.144	2.792.119	2.531.399	2.952.090	3.222.421

Dati in Euro

L'EBIT aumenta di oltre 420 mila Euro rispetto al 2014 (+16,6%), anche se si riduce rispetto alla previsione budgetaria dell'8,4% (-270 mila Euro in valore assoluto); come si vede chiaramente la crescita dell'EBIT è sostenuta dalla significativa crescita dell'EBITDA (+13,55%), attenuata dalla parallela crescita degli ammortamenti netti (+10,3% 1,1 milioni di Euro in valore assoluto) e degli accantonamenti (+300 mila Euro).

Verso il preventivo 2015, invece, questi dati assumono tutti valore negativo registrandosi una crescita dell'EBITDA inferiore alle attese (-1,1%) ed aumentando gli ammortamenti netti dell'1% (-103 mila Euro in valore assoluto). Circa quest'ultimo dato rileva la minore contribuzione della Città di Torino sui lavori tranviari di propria competenza.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI; IMPOSTE SUL REDDITO

Nel 2015 il saldo fra i proventi e gli oneri finanziari, al netto dei rimborsi dovuti dal Comune di Torino a Infratrasporti per l'ammortamento delle competenti quote di finanziamento, risulta negativo per complessivi 2,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato registrato lo scorso anno.

Tale risultato è sensibilmente migliore di quanto indicato nelle previsioni budgetarie di circa 490 mila Euro, principalmente per effetto di un più favorevole andamento dei tassi di interesse, stimati prudenzialmente in sede di budget, per l'aumento degli oneri finanziari.

Complessivamente nel 2015 i mutui di Infratrasporti hanno generato oneri finanziari lordi per 8,8 milioni di Euro, per cui tenuto conto dell'indebitamento finanziario medio nel periodo, pari a circa 306 milioni di Euro, il tasso medio annuo ponderato è stato pari al 2,88%; i rimborsi degli oneri finanziari sui finanziamenti parzialmente o totalmente a carico del Comune di Torino ammontano a 6,67 milioni di Euro, per cui, considerato l'indebitamento medio teorico di periodo di circa 223,5 milioni di Euro, il tasso medio ponderato è stato pari al 2,93%.

	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Preventivo 2015
Oneri Finanziari su mutui	- 3.865.075	- 14.338.372	- 13.149.578	- 10.478.145	- 10.186.521	- 8.847.061	- 9.515.162
- Mutuo Linea 4	- 459.405	- 1.916.000	- 1.628.250	- 1.316.259	- 1.267.395	- 1.134.298	- 1.147.925
- Mutui rinegoziati	- 2.289.585	- 8.885.447	- 8.361.797	- 5.926.337	- 5.725.410	- 4.981.997	- 5.274.551
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti	- 952.872	- 3.035.413	- 2.737.321	- 2.426.500	- 2.093.222	- 1.769.718	- 1.742.986
- Altri mutui (I.I.F.F.)	- 163.212	- 501.513	- 422.210	- 355.613	- 329.884	- 304.198	- 304.198
- Nuovi mutui	-	-	-	- 453.437	- 770.610	- 656.851	- 1.023.003
- Mutuo immobiliare	-	-	-	-	-	-	- 22.500
Rimborso oneri finanziari da Comune	2.851.305	10.447.089	9.678.511	7.747.171	7.611.956	6.557.881	7.011.850
- Mutui rinegoziati	1.932.535	7.537.136	7.081.912	5.011.568	4.844.589	4.205.084	4.451.727
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti	755.559	2.408.440	2.174.389	1.927.656	1.667.579	1.393.339	1.393.385
- Altri mutui (I.I.F.F.)	163.212	501.513	422.210	354.510	329.884	304.198	304.198
- Nuovi mutui	-	-	-	453.437	769.905	655.260	862.540

Dati in Euro

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di circa 13,4 mila Euro.

Il dato non è confrontabile con il dato di budget essendo considerata nulla per la natura stessa della posta contabile.

Restano ancora da definire le riconciliazioni dei debiti e dei crediti con GTT per l'anno 2014, per le quali Infratrasporti ha comunque il supporto della documentazione contrattuale ed il comportamento degli anni pregressi.

Infatti, nonostante la sollecitazione della Città perché fossero avviati dei confronti fra le società sulla questione e la dichiarata disponibilità di Infratrasporti alla propria partecipazione, GTT non ha risposto a questo appello, né ha comunicato le ragioni per cui ha deciso unilateralmente di modificare i dati.

Le imposte nel 2015 sono risultate pari a 225 mila Euro, a causa della mutata normativa sull'IRAP che finalmente ha consentito di considerare il costo del lavoro deducibile.

Il buon risultato ante imposte, comporta invece un maggiore costo per l'IRES, che tuttavia può essere recuperata per l'80% utilizzando le perdite degli anni precedenti.

INVESTIMENTI

Nel 2015 Infratrasporti ha continuato l'attività di potenziamento ed ammodernamento degli impianti e delle reti infrastrutturali della Città di Torino – in linea con le indicazioni del Piano degli Investimenti adottato dall'Assemblea – grazie soprattutto al supporto finanziario della Regione Piemonte, atteso che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, co-finanziatore per circa il 58% della tratta Lingotto-Bengasi, a causa della riorganizzazione dei propri uffici ha bloccato le erogazioni dei contributi di propria competenza fino al mese di dicembre.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel 2015 ammontano a circa 24,1 milioni di Euro, di cui il 63,2% per i lavori di esecuzione della nuova tratta da Lingotto a Bengasi e di progettazione definitiva della tratta Collegno-Cascine Vica (per complessivi 15,2 milioni di Euro circa), il 18,4% per interventi di manutenzione straordinaria della rete tranviaria del Comune di Torino (4,4 milioni in valore assoluto), il 4,6% per interventi di manutenzione straordinaria realizzati sulle linee tranviarie di proprietà della società (Linea 4 e Linea 16, rispettivamente per 411 e 702 mila Euro in valore assoluto), il 12,3% per interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo delle infrastrutture della Metropolitana in esercizio (2,96 milioni di Euro in valore assoluto); gli importi residui sono riferiti ad investimenti minori.

	2013	2014	2015	
INVESTIMENTI	25.734.767	17.535.709	24.091.367	
Metropolitana	16.633.243	10.240.597	15.541.038	64,5%
- Tratta Collegno-PN-Lingotto	410.879	19.000	319.075	1,3%
- Tratta Lingotto-Bengasi	16.168.191	9.252.842	14.242.789	59,1%
- Tratta Collegno-Cascine Vica	54.174	968.755	979.174	4,1%
Manutenzione straordinaria Metropolitana	1.421.096	1.794.870	2.961.578	12,3%
Manutenzione straordinaria Tranvie	7.677.818	5.477.128	5.544.559	23,0%
- Linea 4	1.812.684	362.972	411.454	1,7%
- Linea 16	-	-	701.789	2,9%
- Resto Rete	5.865.134	5.114.156	4.431.316	18,4%
Altri investimenti	2.610	23.114	44.192	0,2%

Dati in Euro

METROPOLITANA AUTOMATICA

LINEA 1 – PROLUNGAMENTO SUD (tratta Lingotto-Bengasi)

Nel 2015 è proseguita l'attività di realizzazione delle opere civili al rustico realizzate dal Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, subentrato nel contratto di appalto risolto in danno all'ATI SELI-Coopsette ed affidato ai sensi della procedura ex art. 140 del Codice degli Appalti (contratto di subentro stipulato il 7 luglio 2014 per un valore complessivo di circa 65,38 milioni di Euro, relativo al completamento delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi).

Alla data del 31 dicembre sono stati presentati 5 Stati d'avanzamento lavori (l'ultimo riferito a lavori a tutto il 31/10/2015) per complessivi 10 milioni di Euro circa.

Nel contempo sono proseguite, anche se ad un ritmo meno sostenuto, tutte le altre attività relative al progetto e quindi lo spostamento dei sottoservizi, la progettazione esecutiva delle opere di sistema e la fornitura delle componenti della tecnologia automatica.

In data 23 aprile 2015 è stato stipulato con il Transfima Geie l'Atto Integrativo 3 all'Addendum n. 3 all'Accordo Quadro del 12 dicembre 2005 che chiude il complesso quadro contrattuale per la realizzazione delle Opere di Sistema della tratta Lingotto-Bengasi, fatta eccezione per le opere connesse al sistema per le quali Infrato dovrà procedere a specifici affidamenti tramite gara di appalto.

Nel 2015 sono stati presentati Stati di avanzamento dei lavori da parte del Transfima Geie per complessivi 2,5 milioni di Euro circa (2,3 milioni relativi all'Atto Integrativo 3 e 0,2 milioni relativi all'Atto Integrativo 2).

Sono proseguiti i lavori per lo spostamento dei sottoservizi interferenti eseguiti dagli enti gestori (complessivamente nel 2015 sono stati valutati avanzamenti per 4,8 milioni di euro a fronte di importi approvati per 5,8 milioni di Euro ed una spesa preventiva del quadro economico di 7 milioni di Euro). Nel 2015 sono stati realizzati quindi circa 0,65 milioni di Euro di opere.

Le fatturazioni degli enti gestori sono invece assai in ritardo, per cui al 31 dicembre 2015 risultavano pervenute fatture per complessivi 2,1 milioni di Euro.

Per la fornitura degli 8 treni, previsti per la tratta Lingotto–Bengasi, come già comunicato nella Relazione sulla Gestione dello scorso anno, non è stato ritenuto opportuno avviare la negoziazione sull'offerta presentata in data 5 maggio 2014 dal Geie VAL 208.

Tenuto conto della ridotta dimensione della fornitura e considerato che normalmente si ottengono significative economie sul prezzo unitario dei veicoli qualora l'ordine riguardasse un numero maggiore di treni, Infrato sta valutando se concordare con altri operatori di Sistemi Val 208 un ordine congiunto ovvero accorpate la fornitura di materiale rotabile per la tratta Lingotto-Bengasi con quella per la tratta Collegno-Cascine Vica, restando evidentemente subordinata quest'ultima opzione all'approvazione e finanziamento della tratta Collegno-Cascine Vica.

Dal lato delle contribuzioni, si segnala l'attivazione del Contributo Regionale ex PAR FSC 2007-2013 per complessivi 35 milioni di Euro con l'erogazione del primo anticipo di 10,5 milioni di Euro nei primi giorni di luglio, anticipati per un importo pari al 95% alla Società dalla SACE a seguito della cessione del relativo credito. Nel mese di dicembre è stato ceduto ancora a SACE il credito della seconda tranches di tale contributo per ulteriori 3,5 milioni di Euro e quindi con un anticipazione di 3,325 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la contribuzione statale, al 30 settembre 2015 risultavano presentate istanze per complessivi 9,9 milioni di Euro.

Soltanto il 29 ottobre 2015 è finalmente stato rilasciato il "Nulla-Osta" da parte della nuova struttura ministeriale incaricata di espletare le funzioni della "Struttura Tecnica di Missione" che in precedenza istruiva le pratiche per il rilascio e la liquidazione delle contribuzioni statali.

Non sono invece state presentate ulteriori istanze per la progettazione.

Nel mese di dicembre sono stati finalmente liquidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i contributi per lavori per un importo complessivo di Euro 7.439.242,52 relativi a 5 istanze (dalla n. 8 alla n. 12) presentate dalla fine del 2014 fino al mese di ottobre 2015.

La Città di Torino ha invece erogato nel mese di gennaio 2015 3,4 milioni di Euro circa di contributi ottenuti dallo Stato per il cofinanziamento delle attività di progettazione.

Al 31 dicembre 2015 sono state presentate istanze per l'attività di progettazione per complessivi 8,1 milioni di Euro, di cui 5 contribuiti dallo Stato (contributi integralmente erogati) ed i residui a carico del Comune di Torino ai sensi e per gli effetti della Convenzione fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Torino ed Infratrasporti e registrata dalla Corte dei Conti al n. 0002256 il 20/1/2012 .

LINEA 1 – PROLUNGAMENTO OVEST (tratta Collegno-Cascine Vica)

E' stata completata la progettazione definitiva della tratta al fine di far beneficiare il progetto dei contributi previsti dal decreto "sblocca Italia".

Il progetto è stato inviato in data 13/02/15 dalla Città di Torino con nota n. 3500 ai sensi dell'art. 166, c.3 del D.lgs 163/2006 alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE e a tutte le amministrazioni competenti a rilasciare permessi ed autorizzazioni di ogni genere e titolo, nonché ai gestori delle opere interferenti.

Parallelamente è stata nominata una Commissione Negoziatrice per definire con il detentore della tecnologia VAL (Transfima GEIE) il contratto per la realizzazione delle Opere di Sistema, uniche attività "cantierabili" nei tempi richiesti dalla normativa (31 agosto 2015 – stipula del Contratto).

In data 2 marzo 2015 è stato emanato il Decreto Interministeriale che stanziava le risorse per la realizzazione delle Opere di Sistema della tratta Collegno-Cascine Vica, destinando 90 milioni di Euro.

In data 14/09/2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la conferenza dei Servizi ex artt. 165 e 166 D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i., che si è chiusa in data 03/12/2015.

Alla fine di dicembre la Commissione Negoziatrice ha definito con il Transfima GEIE le condizioni economiche della commessa e, attraverso un'apposito gruppo legale, la bozza del relativo contratto per una valutazione da parte degli organi deliberanti.

I termini di scadenza per il completamento dell'iter procedurale del progetto fissati dal Decreto Interministeriale sono tuttavia stati slittati, anche in relazione alla possibilità di dover intervenire per la modifica del Decreto stesso ed l'eventuale integrazione di ulteriori risorse al fine di poter presentare il progetto definitivo di un primo lotto funzionale.

Infratrasporti ha comunque elaborato e consegnato il progetto definitivo per l'intero intervento entro i termini stabiliti dal decreto al fine di non perdere i finanziamenti governativi; il notevole impegno professionale di tutta la struttura della Società ha quindi permesso di garantire quanto richiesto dal Governo e di dare una concreta e reale prospettiva di avvio dei lavori per il prolungamento ovest della Linea1.

LINEA 1 – (tratta in esercizio Collegno-Porta Nuova-Lingotto)

Sulle tratte in esercizio Infratrasporti è impegnata nella realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati dall'attuale gestore del servizio GTT, ma finanziati

dall'Ente proprietario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 9 del "Contratto di Servizi di Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino" e dell'art. 7 comma 2 della Convenzione per l'uso della Linea 1 della Metropolitana Automatica del giugno 2011, salvaguardata all'art. 74 del Contratto di Servizi.

Si evidenzia, inoltre, l'importante attività di manutenzione straordinaria condotta di concerto con GTT (attività preventiva sugli impianti di sistema e non di sistema, interventi straordinari ed evolutivi) che ha impegnato Infratrasporti per una spesa complessiva per l'anno 2015 pari a circa 4 milioni di Euro, autofinanziati dalla società grazie all'adeguamento dei canoni riconosciuti dal gestore del servizio, ai sensi dell'art. 5.6 della convenzione per l'uso dell'infrastruttura della Linea 1 della Metropolitana.

Nell'ambito dell'attività di manutenzione straordinaria è da menzionare la revisione generale dei treni previste agli 800.000 km raggiunti dai veicoli, progetto che è stato avviato da GTT con Siemens (investimento realizzato nel 2015 pari a circa 2,55 milioni di Euro pari al 64% della spesa totale) e che nei prossimi anni rappresenterà una fra le attività più importanti dal punto di vista economico.

Anche sugli impianti di risalita (scale mobili ed ascensori), che sempre hanno dato dei coefficienti di disponibilità inferiori alle attese, si stanno realizzando importanti attività di manutenzione straordinaria finalizzate al miglioramento della funzionalità delle stesse.

ATTIVITA' DI ENGINEERING

Per quanto attiene le attività di engineering, all'interno dell'attività di Alta Sorveglianza della tratta Lingotto-Bengasi, la struttura di Progettazione Metro ha affiancato il Responsabile del Procedimento nella fase di stesura dei documenti contrattuali e dei quadri economici relativi al subentro al contratto di realizzazione delle opere civili.

Dell'attività di engineering relativa al progetto definitivo della tratta Collegno-Cascine Vica si è già detto nella sezione specifica, così come dell'impegno del personale tecnico che opera nell'ambito della gestione e controllo dell'attività di manutenzione straordinaria delle tratte in esercizio.

IMPIANTI FISSI E LINEE TRANVIARIE

Gli investimenti di miglioria e manutenzione ciclica/straordinaria della rete tranviaria sono sostanzialmente in linea con quanto indicato nel Piano degli Investimenti; nel 2015 sono state realizzate attività per una spesa complessiva di 5,54 milioni di Euro.

Di seguito viene data una breve descrizione degli interventi realizzati.

- Manutenzione straordinaria e rinnovo dell'armamento tranviario; si segnala in particolare il completo rinnovo dell'armamento sui seguenti tratti della rete tranviaria:
 - o rifacimento dei gruppi scambi del rondò Corso Duca degli Abruzzi/corso Peschiera
 - o rifacimento dei gruppi scambi rotonda Einaudi
 - o rifacimento scambi di piazza Hermada
 - o sostituzione apparecchiature piazza Gran Madre
 - o intervento di sostituzione di parti significative degli scambi di piazza Sabotino
 - o molatura di parte della rete tranviaria e principali ripristini stradali in via Vanchiglia via Monginevro, piazza Vittorio e parte di corso Giulio Cesare
- Sostituzione di pali ammalorati in varie località
- Interventi sulla Linea aerea: è stata completamente rinnovata la linea aerea nel tratto della linea 13 transitante in via Nicola Fabrizi
- Sono stati effettuati interventi diffusi di manutenzione straordinaria e rinnovo sulla rete di alimentazione, con sostituzione parziale o totale dei cavi di alimentazione.
- Telecomando, telecontrollo e taratura dei dispositivi Dia Igtv per la protezione dai contatti indiretti: è stato inviato a AEMD una lettera per conoscere le motivazioni di GTT di disattivare i relè Dia Igtv dell'intera rete. A tal fine, GTT si sta impegnando per scoprire le cause dei disservizi dovute ai dispositivi prova tensione che diminuiscono l'affidabilità dell'intero sistema; a tal proposito su indicazioni di Infratrasporti è stato interessato anche il Politecnico di Torino che sta effettuando una ricerca per conto proprio che potrebbe essere implementata da GTT.

La struttura ha inoltre eseguito i controlli contabili e tecnici riguardanti i costi di manutenzione straordinaria relativi alla Linea 4, linea 16 ed al Resto della Rete Tranviaria in gestione dalla Città per l'anno 2015, sulla base della procedura definita lo scorso anno fra Infratrasporti e GTT, con l'accordo degli uffici della Città di Torino e della lettera a GTT nella quale la linea 16 viene contabilizzata e controllata separatamente dalla linea 4 con i criteri già esposti nella convenzione tra Infratrasporti e GTT per la linea 4.

ATTIVITÀ DI ENGINEERING PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nei primi nove mesi dell'anno 2015, per quanto concerne la progettazione ferroviaria, sono state eseguite le seguenti attività:

- Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per gli interventi di manutenzione straordinaria della galleria ferroviaria di Lanzo - Fase 2.
- Integrazioni alla progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento "Pila ponte Stura - Interventi di manutenzione straordinaria delle difese spondali e realizzazione di soglia a protezione del ponte ferroviario sulla Stura".
- Progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione della bonifica della copertura in fibrocemento amianto e manutenzione straordinaria della Sottostazione elettrica Rigola a Venaria Reale (Ferrovia Torino-Ceres).
- Rilievi impiantistici e progettazione finalizzata all'adeguamento alla normativa antincendio dei comprensori ferroviari di Ciriè, Rivarolo C.se (parte ferroviaria) e Torino Porta Milano.
- Redazione della relazione tecnica preliminare ed indirizzi per l'avvio della progettazione per la ristrutturazione della tettoia rimessaggio materiale rotabile sita nel comprensorio di Torino Porta Milano.
- Redazione della relazione tecnica preliminare per la sistemazione del piazzale antistante la Stazione di Valperga (Ferrovia Canavesana).
- Monitoraggio periodico con strumentazione topografica del cedimento strutturale del camminamento ferroviario di Losa.
- Rilievi topografici per i diversi interventi sulle ferrovie.

Relativamente alla fase di costruzione in ambito ferroviario, nell'anno 2015 sono stati forniti a GTT i servizi di Direzione Lavori (comprese le opere in c.a.) e di Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione per i seguenti lavori:

- Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento statico coperture fabbricato "La Rotonda" a Torino Porta Milano.
- Interventi di manutenzione straordinaria della galleria ferroviaria di Lanzo - Fase 2.
- Restauro delle facciate esterne e della copertura del fabbricato di Corso Giulio Cesare, angolo Via Andreis, e del muro di recinzione su via Andreis.
- Ristrutturazione della copertura del fabbricato viaggiatori e della pensilina della stazione di Cuornè.

* * *

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' AZIENDALE

I rischi relativi all'attività aziendale sono principalmente legati all'eventuale insorgenza di maggiori costi per gli interventi infrastrutturali che l'azienda sta realizzando, che non trovino congrua copertura da parte degli Enti di riferimento.

Le procedure di monitoraggio tecnico e finanziario per la valutazione e la verifica degli avanzamenti degli interventi suddetti, attuate e perfezionate in base ad un'esperienza ormai più che decennale, consentono di prevenire e provvedere alle opportune mitigazioni di tali rischi.

I rischi connessi alla gestione operativa dal lato ricavi sono mitigati dalla possibilità di sostituire il gestore del servizio che si dovesse rendere significativamente inadempiente alle proprie obbligazioni, mentre dal lato dei costi rileva considerare che essi sono abbastanza contenuti finanziariamente e rappresentano una componente inferiore al 50% dei ricavi operativi.

COPERTURE ASSICURATIVE

Per quanto riguarda le coperture assicurative sui beni e sulla responsabilità civile della Società, il 30 luglio 2013 è stata stipulata, a seguito di gara organizzata con il supporto del Broker AON, la polizza all risks per tre anni con la compagnia Unipol Fondiaria SAI.

I lavori per la realizzazione della Metropolitana sono assicurati direttamente dall'azienda che successivamente ribalta in gran parte il costo dei premi alle imprese appaltatrici, ciò al fine di evitare conflitti fra diverse compagnie di assicurazioni nel caso in cui il sinistro possa coinvolgere più soggetti attivi sui cantieri.

I rischi connessi alla cattiva esecuzione delle opere realizzate sono coperti dalla polizza decennale postuma.

I lavori di costruzione della Metropolitana sono anche verificati da una società che effettua il cosiddetto "*Controllo Tecnico*", relazionando periodicamente alle compagnie di assicurazione circa la qualità dei lavori eseguiti e la loro rispondenza al progetto approvato.

L'azienda è assicurata per la responsabilità civile verso dipendenti, nonché per gli infortuni sul lavoro subiti dai dipendenti di Infratrasporti a copertura della rivalsa INAIL o del cosiddetto "*danno differenziale*" lamentato dal dipendente rispetto quanto percepito dall'INAIL.

GESTIONE DEI RISCHI

In generale i rischi di un'attività aziendale sono di tre tipi:

- **rischio di mercato** è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischi: *rischi valutari*, *rischi di prezzo* e *rischi di tasso d'interesse*;
- **rischio di credito** è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione;
- **rischio di liquidità** è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie.

L'attività aziendale è soggetta al rischio di liquidità potendosi determinare la condizione di incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento per effetto del mancato rispetto degli impegni da parte del socio e di soggetti terzi (in primo luogo gli Enti di riferimento che erogano i contributi conto investimento, così come il gestore del servizio).

Rischio di mercato : *Rischi valutari*

Infratrasporti non presenta attività in valuta e pertanto non sussistono rischi valutari.

Rischio di mercato : *Rischi di prezzo*

Il valore della produzione aziendale è principalmente determinato dai canoni d'uso delle Infrastrutture gestite e realizzate, definiti nelle relative convenzioni d'uso; pertanto le variazioni dei canoni sono definite contrattualmente e non costituiscono un rischio di prezzo. Parallelamente i costi della produzione non sono significativamente dipendenti dai prezzi delle commodity e quindi anche da questo punto di vista non si apprezzano significativi rischi di prezzo.

Rischio di mercato: *Rischi connessi alla variazione dei tassi d'interesse*

Infratrasporti, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Il tasso d'interesse cui l'azienda è maggiormente esposta è l'Euribor a 3 mesi, anche se la maggior parte dell'indebitamento è regolato dal tasso Euribor 6 mesi.

La tabella che segue riporta il livello di indebitamento finanziario netto ed il relativo tasso di riferimento:

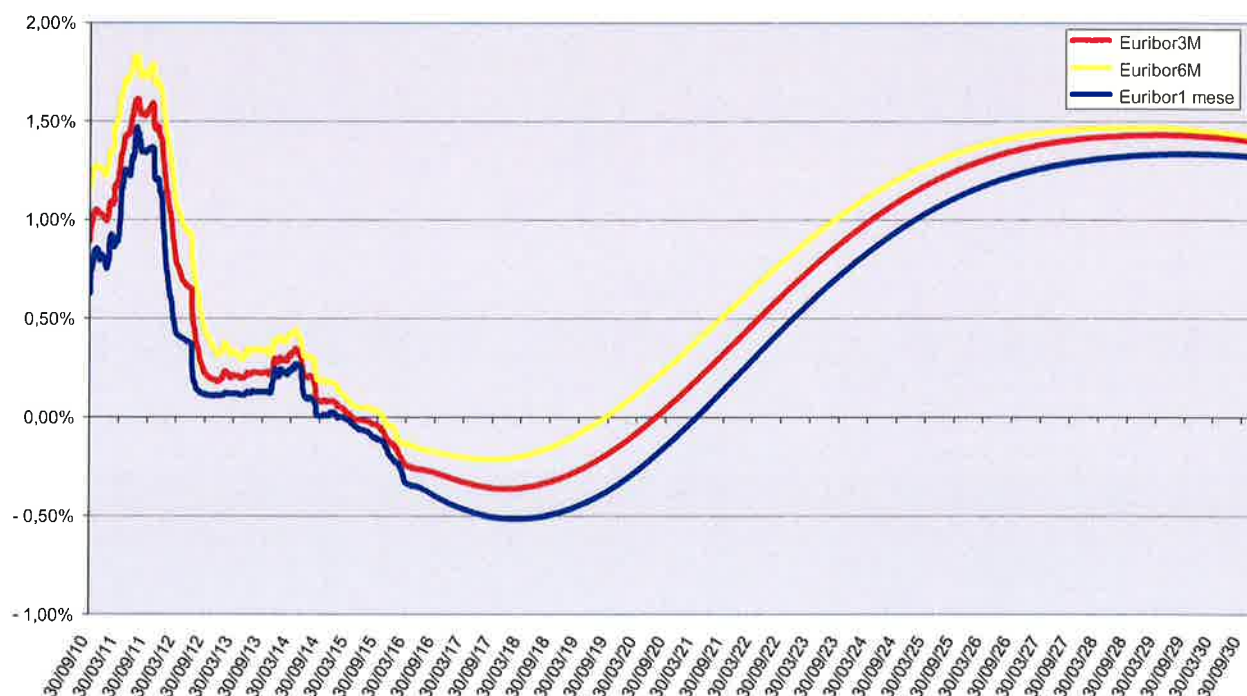
Esposizione Finanziaria	al 31/12/2010	al 31/12/2011	al 31/12/2012	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015
Mutui indicizzati al tasso Euribor 6 mesi	234.045.747	234.045.747	229.544.380	237.626.262	226.259.351	214.424.707
Mutui indicizzati al tasso Euribor 3 mesi	50.000.000	50.000.000	49.038.357	47.056.989	44.995.573	42.850.876
Mutui a tasso fisso	70.013.144	62.595.960	54.956.924	48.143.603	41.115.281	33.641.829
Finanziamenti da società di Factoring	-	15.414.575	26.707.724	11.222.000	-	-
Totale esposizione finanziaria	354.058.891	362.056.282	360.247.385	344.048.854	312.370.205	290.917.412
Quota mutui a tasso Euribor 6 mesi da Comune	197.534.882	197.534.882	193.735.723	203.264.434	193.402.804	183.134.255
Quota mutui a tasso fisso da Comune	57.948.618	51.817.795	45.300.557	39.901.093	34.221.142	28.239.040
Totale mutui garantiti dal Comune di Torino	255.483.500	249.352.677	239.036.280	243.165.527	227.623.946	211.373.295
Totale esposizione finanziaria netta	98.575.391	112.703.605	121.211.105	100.883.327	84.746.259	79.544.116

Dati in Euro

Occorre inoltre considerare che il rischio di variazione sui tassi d'interesse può generare oneri finanziari supplementari limitatamente ad una quota di circa 74,1 milioni di Euro (erano 81,4 nel 2013) circa – ovvero il residuo debito dei mutui a tasso variabile, al netto della quota di competenza del Comune di Torino.

L'andamento favorevole dei tassi Euribor nel corso del 2015, anticipato dalla forma della curva dei tassi, ha sconsigliato di procedere alla strutturazione di operazioni di hedging, condizione che parrebbe permanere per tutto il 2016 (si veda al riguardo la curva dei tassi FRA sotto riportata).

ANDAMENTI TASSI EURIBOR



In relazione a quanto sopra esposto la direzione finanziaria dell'azienda, in collegamento con i competenti uffici del Comune di Torino, sta esaminando possibili strategie di hedging da porre in essere con effetto dal 2017 per 5 anni, valutandone gli effetti.

La società, anche per garantire un maggiore coordinamento con gli uffici finanziari del Comune di Torino, a cui è legata da impegni definiti nell'ambito della Convenzione Finanziaria di dettaglio (deliberata con DGC mecc. 2010 04692/024), si è munita già dal 2012 degli stessi strumenti utilizzati dalla Città per il controllo dell'indebitamento; la direzione finanziaria ha messo a punto un report specifico sul debito finanziario.

La società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427 – 11° comma – n. 19 C.C.) né a strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis – 1° comma – n. 1 C.C.)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi ove le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a fronteggiare le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nei tempi previsti.

La liquidità, i flussi di cassa ed i fabbisogni per il finanziamento degli investimenti di Infratrasporti sono gestiti, di concerto con l'azionista unico Comune di Torino, attraverso politiche e processi il cui obiettivo è la minimizzazione del rischio di liquidità.

In particolare Infratrasporti:

- monitora e gestisce, in coordinamento con gli uffici finanziari del Comune di Torino, le risorse finanziarie disponibili, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle stesse, anche in termini prospettici;
- mantiene disponibilità liquide adeguate in conti correnti di tesoreria;
- ha avviato consultazioni con il sistema finanziario finalizzato ad ottenere linee di credito committed coerenti con gli impegni finanziari aziendali derivanti dal piano investimenti e dal rimborso dell'indebitamento finanziario;
- pianifica gli andamenti prospettici della liquidità nell'ambito di un processo continuo di riprogrammazione del budget e degli investimenti.

La copertura dei debiti verso fornitori viene garantita da Infratrasporti mediante un'attenta gestione del capitale circolante, cui concorrono la consistenza dei crediti e le relative condizioni di regolamento contrattuale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Infratrasporti a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali (GTT S.p.A.) che finanziarie (Comune di Torino per rimborsi rate dei mutui garantiti).

I crediti commerciali sono essenzialmente relativi ai canoni d'uso delle Infrastrutture gestite dall'azienda.

La grave e reiterata inadempienza da parte del gestore del servizio di trasporto pubblico alle obbligazioni monetarie dedotte a suo carico negli accordi convenzionali e contrattuali, ancora più rilevante se si tiene conto dell'ulteriore mancato adempimento dei concordati piani di rientro, costituiscono, se reiterati nell'esercizio 2016, presupposti per il recupero coattivo del credito da parte di Infratrasporti, a meno di un adempimento volontario di GTT S.p.A.

E' importante sottolineare che il credito netto vantato da Infratrasporti verso GTT ha dimensione assai più ridotta del credito lordo, dovendo la prima riconoscere alla seconda i costi delle manutenzioni straordinarie; tale credito netto è sensibilmente cresciuto nel 2015 in relazione alla parziale attuazione del piano di rientro concertato fra le due società nel mese di gennaio 2014.

Il 23 dicembre 2015 con lettera prot. 17972 GTT si è impegnata verso Infratrasporti a riconoscere 1,5 milioni di Euro al mese a partire dal 31 gennaio 2016. L'attuazione di questo nuovo piano di rientro consentirà di determinare una significativa riduzione del credito netto vantato da Infratrasporti verso GTT.

Al fine di controllare tale rischio Infratrasporti verifica periodicamente il livello dei propri crediti commerciali, mettendo in essere, di concerto con la Città di Torino che controlla entrambe le società, tutte le azioni necessarie all'eventuale recupero del credito, mentre, per i crediti finanziari, la stretta relazione con gli uffici finanziari del Comune di Torino garantisce l'adozione di azioni coerenti e corrette.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA SICUREZZA, ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

PERSONALE

La forza complessiva di Infratrasporti al 31 dicembre 2015 è pari a 35 addetti (di cui 9 donne): 32 impiegati e 3 dirigenti, in riduzione di 2 unità rispetto al dato dell'anno 2014.

Il costo complessivo nel 2015 è pari ad Euro 2.547.585, in riduzione rispetto all'esercizio 2014 di Euro 119.307.

Nel 2015 la forza economica media del personale Infratrasporti è stata pari a 35,35 FTE, in quanto 3 addetti svolgono attività part-time, 1 addetto ha lasciato la Società alla fine del mese di marzo per altra occupazione ed 1 addetto è andato in quiescenza alla fine di giugno.

Il parametro medio d'inquadramento del personale non dirigenziale è risultato pari a 201,62.

Dal punto di vista dell'impegno nelle Business Unit aziendali si è registrata la seguente distribuzione:

- Metropolitana: 10,3 addetti
- Tranvie: 5,5 addetti
- Ferrovie: 4,55 addetti
- Direzione 7 addetti
- Supp.gen/AFC.: 5 addetti

Gli interventi formativi del personale sono progettati come strumento di sviluppo delle competenze interne e vengono rivolti alle seguenti aree tematiche:

- formazione obbligatoria: sicurezza e legale (qualità, privacy, mod. 231);
- addestramento: formazione tecnica di aggiornamento, specifica per attività svolta;
- altre attività formative: il personale direttivo di Infratrasporti partecipa frequentemente a convegni e seminari, nazionali ed internazionali, anche con funzioni di relatore.

Nel mese di giugno 2015, con il supporto della Confservizi, è stato approvato un piano formativo rivolto alla formazione obbligatoria sulla sicurezza e sulla salute e su un

percorso formativo tecnico finalizzato al miglioramento della conoscenza di strumenti software di assistenza computerizzata alla progettazione (Computer Aided Design).

SALUTE E SICUREZZA

Nel 2015, Infratrasporti ha garantito l'esecuzione del piano di sorveglianza sanitaria affidando ad una struttura sanitaria convenzionata il compito dell'espletamento delle visite mediche programmate, in attuazione del protocollo sanitario concordato con il Medico Competente.

Ai sensi all'art. 37 del D.Lgs 81/2008, inerente alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza del lavoro, i dipendenti della società aventi mansioni specificatamente collegate alla gestione della sicurezza sul lavoro, hanno partecipato a specifici corsi di aggiornamento professionale.

L'azienda ha infine definito un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. Al riguardo, in particolare, viene prestata attenzione alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.

Nel corso del 2015 la società ha continuato a perseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro.

In particolare nel 2015 la Società ha utilizzato il modello di organizzazione e controllo delle attività previsto dal D.lgs 231/01.

In virtù di questa politica, l'INAIL ha accolto la domanda della Società per ottenere la riduzione del tasso di rischio applicato.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2015 è continuato il costruttivo confronto avviato già nel 2014 con le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

In particolare nel corso del 2015 sono stati effettuati una serie di incontri che hanno portato alla ridefinizione della contrattazione di secondo livello sia con il personale impiegatizio che con il management intermedio.

Al riguardo si ricorda che la contrattazione di secondo livello era stata ridefinita nel 2013 in via sperimentale con l'obiettivo di verificarne l'efficacia al fine di poter ampliare la quota variabile, anche in relazione ai potenziali vantaggi fiscali connessi.

Alla fine del mese di novembre la direzione della Società ha raggiunto un accordo con le rappresentanze sindacali (che avevano rivendicato l'adeguamento del premio di risultato e

del SIAMM almeno in linea con gli adeguamenti percentualmente riconosciuti con gli ultimi rinnovi del CCNL) per una nuova piattaforma della contrattazione di secondo livello più sbilanciata verso il raggiungimento di obiettivi di produttività.

In base alla nuova piattaforma il personale è in particolare impegnato al raggiungimento di obiettivi economici aziendali per circa il 50%, alla riduzione dell'assenteismo per circa il 35% ed al rispetto del piano degli investimenti per circa il 15%.

Il Middle Management è anche impegnato al raggiungimento di obiettivi individuali assegnati dai dirigenti responsabili.

Con riferimento al personale impiegatizio la piattaforma ha previsto un accordo quadriennale 2015-2018.

La vertenza con l'INPS relativamente all'inquadramento previdenziale del personale impiegatizio della società, non è stata ancora risolta e si è in attesa dei conseguenti provvedimenti relativi al formale ricorso contro la decisione dell'Istituto di Previdenza.

Il clima con le OO.SS. è stato comunque sempre di positiva e fattiva collaborazione nella gestione del contratto integrativo di lavoro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, pur non svolgendo attività di ricerca, è impegnata assieme al gestore del servizio TPL nell'area metropolitana della Città di Torino GTT S.p.A. a ricercare la possibilità di definire nuove procedure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture in termini di migliore efficienza (consumi energetici) e minore rischio di guasti.

Con riferimento alla Metropolitana Automatica si stanno definendo progetti con il detentore del Sistema Transfima GEIE per ammodernare l'infrastruttura di controllo, al fine di migliorare le modalità di interfaccia con i sistemi informatici degli organismi di vigilanza e controllo (Polizia, Vigili del Fuoco), ma anche scongiurare malfunzionamenti del Sistema derivanti dal progressivo aumento degli apparati che diventano tecnologicamente obsoleti ("trattamento delle obsolescenze").

In tal senso il Piano degli Investimenti 2016-2018 prevede la realizzazione di investimenti per circa 3,5 milioni di Euro. GTT ed Infratrasporti sono entrambe impegnate a ricercare tutte le possibili contribuzioni relativi a questi importanti interventi di miglioria del sistema infrastrutturale della Città di Torino.

Per quanto riguarda l'efficienza dei consumi energetici, di concerto con l'attuale gestore del servizio GTT, si stanno valutando i primi risultati dello studio di fattibilità elaborato da Transfima GEIE per il recupero energetico sulle tratte in esercizio, al fine di verificare la convenienza economica per uno sviluppo di un tale progetto.

Per la rete tranviaria continua lo studio e la valutazione per migliorare l'efficienza della rete di alimentazione tranviaria. Il concreto avvio della sperimentazione sul campo resta comunque subordinata all'effettuazione di campagne di misurazioni per la taratura degli esistenti relè elettronici in grado di analizzare le forme d'onda per poter discriminare carichi anomali equivalenti al corto circuito.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO CITTA' DI TORINO

Il dettaglio dei crediti finanziari e dei debiti verso il socio unico Comune di Torino è riportato nelle tabelle seguenti.

I dati sono elaborati applicando, così come negli anni passati, la Convenzione di dettaglio stipulata nel settembre 2010 e consegnata alle banche finanziatrici per la ristrutturazione del debito ereditato da GTT alla scissione.

Al riguardo si ricorda la necessità di modificare tale convenzione per tenere conto della delibera di Giunta mecc. 2015 01797 del 28 aprile 2015 che ha condotto alla eliminazione di 25 milioni di Euro circa di crediti di Infratrasporti per rate scadute (art. 10 "Quota Parte Rate Scadute").

DETTAGLIO CREDITI FINANZIARI

	CREDITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2015
Crediti per Mutui metropolitana	244.905.018,31
Credito per contributo Oneri Accessori 2010-2011	7.490.873,01
Credito - oneri accessori 2012	2.298.222,04
Credito - oneri accessori 2013	1.730.372,67
Credito - Stima oneri accessori 2014	2.024.925,22
Credito rimborso contributo progettazioni tratta Metro Lingotto-Bengasi 2013	607.611,50
Credito rimborso contributo progettazioni tratta Metro Lingotto-Bengasi 2014	2.426.610,40
Credito contributo lavori tratta Metro Lingotto - Bengasi	1.000.000,00
Lavori tranviari realizzati sulla rete tranviaria della Città anno 2014 a carico della Città ai sensi dell'Art. 25 comma 16 del Contratto Servizi Mobilità Urbana e Metropolitana	530.000,00
Credito - oneri accessori 2015	2.016.895,10
Totale	265.030.528,25

Dati in Euro

Completa il quadro dei crediti verso il Socio Unico l'ammontare di Euro 648.159,72 rifatturati alla Città di Torino, e quindi in regime di "split payment", per i lavori di sistemazione della piazza Carducci eseguiti nel 2011 dall'appaltatore delle opere civili della tratta Porta Nuova-Lingotto.

Tale importo rappresenta un credito evidentemente di natura commerciale.

Il totale dei crediti vantati dalla società verso il socio unico ammonta quindi ad Euro 265.678.687,97.

DETTAGLIO DEBITI

	DEBITI VERSO COMUNE DI TORINO AL 31.12.2015
Debito per disagi cantieri anno 2011	4.000.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2011	5.742.750,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2011	1.700.000,00
Debito adeguamento canone Tranviario 2011	14.250,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	5.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2012	100.177,50
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2012	1.700.000,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	5.700.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2013	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2013	143.679,34
Debito per adeguamento canoni metro 2013	12.750,00
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	5.662.520,55
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2014	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2014	148.539,35
Debito per adeguamento canoni metro 2014	14.462,75
Debito per canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	4.180.000,00
Debito canone allungamento della concessione Linea 1 Metro 2015	1.700.000,00
Debito per adeguamento canoni concessione della gestione Rete Tranviaria 2015	116.084,00
Debito per adeguamento canoni metro 2015	17.034,00
Totale	40.052.247,49

Dati in Euro

Pertanto al 31 dicembre 2015 i rapporti crediti/debiti verso il Socio Unico risultano i seguenti:

Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Prestazioni di servizi
265.030.528	648.160	40.052.247	-	-

Dati in Euro

Il Comune di Torino nel corso del 2015 ha erogato i seguenti importi a valere sugli impegni assunti:

- 20,12 milioni di Euro circa per il rimborso delle rate di mutuo a suo carico relativi agli impegni assunti nei confronti della Società e delle banche finanziatrici ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio stipulata in data 23 settembre 2010;
- 3,4 milioni di Euro di contributi statali per il finanziamento della progettazione della tratta Lingotto-Bengasi;
- 1 milione di Euro circa di contributi finalizzati al co-finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sulla rete tranviaria della Città nell'anno 2013.

I contributi per il finanziamento degli "oneri accessori" relativi alla tratta Lingotto-Bengasi sono contabilizzati da Infratrasporti, in coerenza con gli anni precedenti, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 7 "Costi di Progettazione" della Convenzione di Dettaglio, i costi relativi al supporto tecnico-amministrativo sostenuti per la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana e non coperti da contribuzioni statali. Si sottolinea al riguardo che comunque tali crediti non hanno avuto alcun effetto nei conti economici dei differenti esercizi.

Le presenti informazioni sono state inviate al Comune di Torino nell'ambito della procedura di allineamento delle rispettive contabilità.

Al riguardo si è tuttora in attesa di un riscontro dalla Città.

RAPPORTI CON IL GESTORE DEL SERVIZIO TPL GTT S.p.A.

Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Investimenti Infrastrutture	Canoni ed altri servizi	Service da GTT
456.505	43.829.180	191.825	18.184.564	- 8.046.058	21.676.652	- 18.975

Dati in Euro

I **crediti finanziari** sono principalmente costituiti da interessi per ritardato pagamento (pari a circa 374 mila di Euro) e di altri crediti maturati a seguito della scissione.

I **crediti commerciali** si riferiscono per oltre il 97% a canoni.

I **debiti finanziari** sono principalmente dovuti agli interessi pari a circa 175 mila Euro riferiti a ritardati pagamenti degli interventi di manutenzione straordinaria.

I **debiti commerciali** si riferiscono principalmente a debiti per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati da GTT sulla rete tranviaria del Città (77,5%), sulla Linea tranviaria 4 (2,3%), sulla Linea tranviaria 16 (3,9%) ed infine sulla Linea 1 della Metropolitana (16,3%) ai sensi del Contratto di Servizio e delle Convenzioni d'uso delle infrastrutture aziendali.

Il totale dei crediti e dei debiti, così come sopra indicati, sono diversamente presentati nella tabella che segue in ragione della relativa fatturazione intervenuta nell'anno.

	Dati InfraTo	Dati comunicati da GTT
Crediti Totali	44.285.685	42.153.895
- per fatture emesse	21.864.139	21.864.139
- per fatture da emettere	22.338.639	20.255.225
- altri crediti	82.907	34.531
Debiti Totali	18.376.389	18.567.631
- per fatture ricevute	10.117.786	10.118.447
- per fatture da ricevere	8.241.162	8.431.868
- altri debiti	17.441	17.316

Dati in Euro

Al riguardo si rinnova la segnalazione che i dati dell'anno 2014 non sono ancora riconciliati con GTT e che in allora la differenza ammontava a circa 1 milione di Euro.

Infratrasporti sottolinea che nell'accertare e quantificare le reciproche posizioni creditorie/debitorie, ha seguito i criteri di determinazione degli importi già applicati negli anni pregressi per definire i saldi debitori/creditori.

Il Socio Unico nel mese di settembre con comunicazione inviata con posta certificata ha invitato le due società a riconciliare le poste contabili difformi, dando anche la propria disponibilità a chiarire, ove ce ne fosse stata la necessità elementi interpretativi dei contratti.

Già dallo scorso anno la Società aveva, purtroppo senza riscontro, sollecitato GTT ad effettuare una corretta e veritiera ricostruzione delle partite contabili avvertendo che, in assenza di tempestive e motivate giustificazioni delle determinazioni assunte da GTT medesima, in coerenza con quanto regolato fra le due società negli anni pregressi, Infratrasporti avrebbe provveduto a riversare nel proprio Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 i dati risultanti dalle proprie registrazioni contabili, dandone specifica motivazione nella Nota Integrativa e negli altri documenti a corredo del Bilancio al 31 dicembre 2014.

La Società non ha mai avuto risposta né alla propria sollecitazione né a quella del Socio Unico.

Con riguardo alla definizione dei rapporti contabili per l'anno 2015, si segnala che Infratrasporti aveva trasmesso a GTT in data 10 marzo 2016 i dati risultanti dalle proprie registrazioni contabili, così come sopra indicate, fornendone anche tutti i relativi dettagli. GTT con comunicazione via e-mail del 20 giugno 2016 ha parzialmente confermato gli importi sopra indicati per cui la Società ha nuovamente sollecitato, anche attraverso il proprio legale, GTT ad effettuare una corretta e veritiera ricostruzione delle partite contabili e quindi a rendere idonee giustificazioni sulle ragioni che hanno indotto GTT ad esporre saldi contabili non coerenti con i criteri seguiti dalle due Società negli anni pregressi e da esse condivisi, provvedendo a riversare nel proprio Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 i dati risultanti dalle proprie registrazioni contabili, dandone specifica motivazione nella Nota Integrativa e negli altri documenti sociali a corredo del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Allo stato i saldi contabili di GTT e Infratrasporti non coincidono. A seguito di scambio di corrispondenza le parti hanno assunto il seguente impegno: "GTT e Infratrasporti si ripromettono tuttavia di avviare una verifica congiunta delle rispettive posizioni al fine di giungere nell'esercizio 2016 ad una comune ricostruzione delle partite contabili".

EVENTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2016

Di seguito vengono ricordati gli eventi più rilevanti accaduti dopo il 31 dicembre 2015:

- Il 14 gennaio 2016 la SACE ha erogato a valere sull'affidamento del 2015, 3,325 milioni di Euro come anticipazione garantita dalla cessione del credito di 3,5 milioni di Euro pari al secondo acconto del contributo regionale ex fondi PAR-FSC destinato al

cofinanziamento della tratta Lingotto-Bengasi (Determina Dirigenziale n. 3664 del 02/12/2015);

- nel mese di gennaio a seguito di un accordo sui pagamenti, già parzialmente effettuati nel mese di dicembre 2015, l'Appaltatore delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi Consorzio Cooperative Costruzioni CCC ha rinunciato ad ogni azione in forza del Decreto Ingiuntivo n. 11400/2015 rilasciato dal Tribunale di Torino il 24/11/2015 per un importo di 6,4 milioni di Euro circa, consegnando alla Società l'atto esecutivo medesimo;
- Nel mese di marzo 2016 la Società ha ottenuto dalla SACE il rinnovo dell'affidamento concesso nel 2015 elevando l'ammontare massimo a complessivi 11 milioni di Euro, di cui 6 milioni di Euro per anticipazioni sui crediti verso la Regione Piemonte relativamente alle contribuzioni per la realizzazione del progetto Lingotto-Bengasi e 5 milioni di Euro per anticipi sulle fatture dei canoni per l'uso delle infrastrutture tranviarie;
- In data 27 aprile 2016 GTT S.p.A. ed Infratrasporti hanno convenuto un piano per il rimborso di 3 fatture di canoni tranviari per complessivi 6,7 milioni di Euro circa, con l'impegno da parte di GTT di rimborsare le citate fatture entro le scadenze del 31 luglio 2016, 31 ottobre 2016 ed infine 31 gennaio 2017;
- In forza del nuovo affidamento concesso e tenuto conto dell'impegno di GTT sopra descritto, il 2 maggio 2016 la Società ha ceduto in garanzia a SACE i crediti derivanti dalle 3 fatture di canoni tranviari sopra richiamate ricevendo 5 milioni di Euro;
- All'inizio dell'anno 2016 la Società ha ottenuto un affidamento dalla società International Factor Italia S.p.A. per complessivi 2 milioni di Euro garantiti da cessioni di credito dei contributi statali destinati al finanziamento della tratta Lingotto-Bengasi in forza dei Nulla Osta all'erogazione rilasciati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Il 4 aprile 2016 il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (CCC), appaltatore delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi, ha affittato il ramo d'azienda comprendente anche il contratto di appalto delle opere civili della tratta Lingotto-Bengasi al Consorzio Integra il quale subentra in tale contratto ai sensi dell'art. 116 del D.lgs 163/2006;
- In data 29 aprile 2016 Infratrasporti ha proposto al Transfima Geie un riscadenzamento del piano di rientro del proprio debito accettato in data 11 dicembre 2015 dal Geie stesso.

- In data 20 aprile 2016 la Società, in considerazione della prossima scadenza della copertura assicurativa "All Risks" prevista per il 30 luglio 2016, ha avviato la procedura di gara europea per l'affidamento della nuova polizza triennale; in data 16 giugno 2016 si è svolta la seduta di gara con l'aggiudicazione provvisoria dei servizi. Il contratto potrà essere stipulato, naturalmente, solo dopo aver esperito i controlli di legge;
- Nel mese di marzo la Regione Piemonte ha chiesto al Governo Italiano di poter utilizzare 16,7 milioni di Euro per contribuire alla realizzazione del primo lotto funzionale della tratta Collegno-Cascine Vica;
- Nei primi mesi del 2016 il Comune di Torino ha bandito la gara per la progettazione preliminare della Linea 2 della Metropolitana di Torino; Infratrasporti ha fornito alla Città assistenza tecnica;
- Il 30 maggio 2016 il Comune di Torino ha approvato il Bilancio Preventivo 2016 prevedendo, tra le altre cose, uno stanziamento di 9 milioni di Euro per la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi;
- Il 15 giugno 2016 il Consorzio Integra ha calato al Pozzo di piazza Bengasi la testa fresante della TBM che scaverà a partire dalla seconda metà del 2016 il tunnel della tratta Lingotto-Bengasi; l'attuale avanzamento dei lavori del progetto è pari al 26%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'azienda nei prossimi cinque anni sarà impegnata nel completamento dei prolungamenti della Linea 1 della Metropolitana automatica, a cominciare dalla prosecuzione dei lavori per il prolungamento sud (tratta Lingotto-Bengasi), ma anche per l'avviamento dei lavori relativi al prolungamento ovest (tratta Collegno-Cascine Vica), oltre, naturalmente, nella gestione delle infrastrutture di trasporto che le sono state affidate o trasferite dalla Città di Torino.

Inoltre dovranno essere definite dagli Enti competenti le risorse necessarie a garantire l'integrale copertura finanziaria del progetto Collegno-Cascine Vica per il quale la Società, su richiesta specifica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a redigere uno stralcio del progetto definitivo relativamente alla realizzazione di un primo lotto funzionale.

Questo primo lotto funzionale, del costo complessivo di 123,7 milioni di Euro, dovrebbe essere contribuito dallo Stato per 107 milioni di Euro (di cui 90 già disponibili) e dalla Regione Piemonte per i restanti 16,7 milioni di Euro, attraverso i fondi PAR FSC.

Dovrà infine essere definito con il GEIE VAL 208 un contratto per la fornitura del materiale rotabile sia per la tratta Lingotto-Bengasi (previsione 8 treni) sia per la tratta Collegno-Cascine Vica (previsione 8 treni).

La definizione del contratto di fornitura del materiale rotabile non potrà prescindere dall'ampliamento del deposito di Collegno che, tuttavia, tenuto conto delle effettive possibilità di ricovero in linea dei convogli, potrebbe essere limitato a sole tre vie di deposito.

I tempi per la realizzazione di questo importante intervento, così come indicato nel Piano degli Investimenti, dovrebbero occupare la società fino al 2021.

Parallelamente il Comune sta valutando le forme con cui Infratrasporti potrà partecipare per lo sviluppo del progetto della Linea 2 della Metropolitana di Torino, la cui progettazione è stata inserita nel decreto "sblocca Italia" e finanziata con un contributo di 10 milioni di Euro.

Per quanto attiene l'attività di gestione delle infrastrutture già in esercizio, l'azienda sarà evidentemente impegnata, in collaborazione con il gestore del servizio TPL GTT, nella realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria di Torino, incluse le linee tranviarie di proprietà (Linea 4 e Linea 16) e sulla Metropolitana.

Cresceranno via via di importanza gli interventi relativi alla revisione generale del materiale rotabile, attività che, per l'importanza che assume, necessiterà probabilmente di una sensibile accelerazione, anche perché, per la costruzione dei veicoli occorrono almeno 30 mesi dal momento in cui verrà stipulato il contratto di acquisto.

Per il progetto Lingotto-Bengasi, dal punto di vista finanziario, dopo che lo Stato ha emanato i Decreti Interministeriali con i quali ha definito le procedure per l'utilizzo dei contributi pluriennali, Infratrasporti dovrà attivare i due mutui con il sistema bancario per scontare le quote residue dei contributi statali pluriennali non utilizzati direttamente.

Tenuto conto del ritardo sui lavori sono state modificate le schede di utilizzo dei contributi favorendo l'utilizzo diretto a quello con mutuo.

Attualmente la quota di contributo statale ad erogazione diretta ammonta complessivamente a 64,4 milioni di Euro, mentre la quota dei contributi attualizzata con mutui bancari ammonta a complessivi 41,7 milioni di Euro

Dovranno inoltre essere perfezionati gli atti necessari per avere la disponibilità del cofinanziamento locale del Comune di Torino stanziato nel Bilancio Preventivo 2016.

Anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha informalmente evidenziato come sia assolutamente necessario che la Città assuma provvedimenti, anche parziali, a supporto dell'intervento in corso di realizzazione.

L'istanza di unificazione dei finanziamenti statali destinati al co-finanziamento della Linea 1 di Metropolitana, avanzata con lettera congiunta Comune di Torino/Infratrasporti il 20 dicembre 2010, supportata dalla documentazione relativa ai maggiori costi (pari a circa 90 milioni di Euro) delle tratte Collegno-Porta Nuova e Porta Nuova-Lingotto, finanziate con fondi ex Lege 211/92, così come unificati con delibera CIPE del 13 dicembre 2003, non ha ancora prodotto nessuna azione finalizzata al reperimento di nuove risorse da destinare al progetto.

Dovrà in ogni caso essere valutata attentamente con la Città di Torino come potenziare le capacità operative della Società al fine di poter effettuare le attività di gestione delle reti infrastrutturali affidate dalla Città stessa con la massima professionalità ed efficienza.

Sarebbe parallelamente interessante verificare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la possibilità di reperire fonti di finanziamento, anche parziali, per i sempre più rilevanti interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto se si riferiscono al trattamento delle obsolescenze della parte tecnologica, chiaramente più sensibile a problemi del genere.

LEGGE 231

La società ha adottato il modello ed il codice etico nell'anno 2011.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato all'Amministratore Unico in data 22 luglio 2015 ed in data 26 gennaio 2016 le due relazioni semestrali previste per l'anno 2015.

Dall'attività e dalle verifiche effettuate l'organismo di vigilanza non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del modello adottato né è venuta a conoscenza - nell'ambito dei periodici contatti con il Collegio Sindacale per lo scambio di informazioni circa lo svolgimento dell'attività - di atti o condotte che comportino violazioni delle disposizioni contenute nel DLgs. 231/2001.

Sono stati organizzati e si sta dando attuazione a corsi di formazione specifici sulla materia da parte dell'OdV, assistito dalla funzione legale della Società.

* * *

SITUAZIONE FINANZIARIA

All'inizio di dicembre è stato notificato alla Società un decreto ingiuntivo per un importo di 6,4 milioni di Euro dal Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, che in data 5 novembre 2015 ha comunicato di sospendere progressivamente i lavori di costruzione delle opere civili.

Precedentemente la Società già nel mese di giugno aveva avuto difficoltà ad onorare i pagamenti di tutte le rate di mutuo in scadenza il 30 giugno (per un importo pari a 14,4 milioni di Euro).

Infatti, il Comune di Torino ha liquidato, seppure con un lieve ritardo, l'importo di 10,5 milioni di Euro, mentre è risultato impossibile procedere alla totale liquidazione degli importi dovuti alle banche a motivo di un sostanziale blocco dei pagamenti da parte di GTT.

Si specifica tuttavia che la Società appaltatrice, in conseguenza di accordi convenuti e di pagamenti ricevuti, ha rinunciato ad avvalersi del decreto ingiuntivo, abbandonando in tal modo la procedura monitoria.

Parallelamente, anche su impulso del Collegio Sindacale, la Società ha richiesto a GTT la definizione di un piano di rientro del debito, che dai circa 17,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2014, ha iniziato progressivamente a salire fino a quasi 27,8 milioni di Euro per poi scendere al 31 dicembre 2015 a poco meno di 26 milioni di Euro.

Nelle more che la Società ottemperasse alle proprie obbligazioni, le banche finanziatrici hanno dovuto procedere alla segnalazione dell'irregolarità alla Centrale dei Rischi, degradando quindi il merito di credito della Società.

A valle dell'evidente violazione degli accordi ed in totale assenza di segnali da parte di GTT Infratrasporti ha incaricato il proprio legale di agire per il recupero del credito, al fine di procedere alla definizione di un piano di rientro del debito, ormai insostenibile per la Società stessa.

In data 27 ottobre 2015 il Collegio Sindacale, veniva informato dall'Amministratore Unico e dal Direttore Amministrativo sulla situazione finanziaria della Società, del perdurare della irregolarità dei pagamenti di GTT. Il Collegio, rimarcata la risposta sostanzialmente non soddisfacente formulata da GTT nonostante i solleciti di pagamento inviati da Infratrasporti

e preso atto dei solleciti e delle diffide di pagamento dei creditori, ha messo in evidenza la criticità della situazione complessiva (Infratrasporti, GTT e Comune di Torino) che condiziona la capacità di Infrato di onorare con puntualità i propri impegni finanziari, criticità alla quale concorre in misura rilevante e sia pur non esclusiva il perdurante inadempimento da parte di GTT. Il Presidente del Collegio Sindacale ha quindi chiesto all'Amministratore Unico di convocare, in tempi rapidi, l'Assemblea del socio unico, al quale sottoporre una aggiornata situazione patrimoniale, economica e finanziaria, per discutere della critica situazione finanziaria ed assumere idonee deliberazioni.

In data 23 dicembre 2015 la Società ha ricevuto da GTT (lettera prot. 17972) la comunicazione dell'avvenuta effettuazione di una liquidazione di 2 milioni di Euro (effettivamente accreditati il 30 dicembre 2015) e del già menzionato nuovo piano di rientro del debito che prevede la liquidazione di 1,5 milioni di Euro al mese per l'anno 2016.

In esito all'Assemblea, la Città di Torino, riconosciuta condizione necessaria alla stabilità economico-finanziaria della Società il rispetto degli impegni assunti per il rimborso delle banche finanziatrici e la liquidazione nei termini dei tempi contrattuali dei pagamenti agli appaltatori delle opere infrastrutturali in corso di realizzazione, si è impegnata:

- per le quote di propria competenza:
 - alla liquidazione delle rate di mutuo;
 - a stanziare e rendere disponibili i cofinanziamenti della tratta Lingotto-Bengasi;
- alla sistemazione di quanto ancora dovuto ai sensi della delibera mecc. 2011-07973 con il parallelo rimborso del debito di 4 milioni di Euro di "disagi cantieri" 2011;
- ed infine a far sì che GTT rispetti i propri impegni alla liquidazione dei canoni d'uso delle infrastrutture.

Nonostante questo impegno, alla fine del 2015 la Società è stata nuovamente costretta a ritardare il rimborso delle rate dei mutui concessi dalle banche finanziatrici.

Tenuto conto delle previsioni di investimento per complessivi 10,5 milioni di Euro di manutenzioni straordinarie effettuate da GTT e di una stima budgetaria di 21,7 di fatturazioni nell'anno, il credito netto di Infratrasporti verso GTT alla fine del 2016 dovrebbe scendere circa di 6,8 milioni di Euro,

Parallelamente la Città dovrà garantire l'attuazione della procedura con GTT ed Infratrasporti per il governo degli investimenti tranviari, già a suo tempo definita, in modo

tale che gli interventi realizzati (salvo specifica autonoma decisione delle due società) trovino attuazione e conseguente certa copertura finanziaria; conseguentemente gli interventi realizzati nel corso del 2015 troveranno opportuna copertura finanziaria con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2016 della Città.

Nei primi mesi del 2016, a causa di problemi connessi al finanziamento del Contratto Servizi di Mobilità Urbana e Metropolitana di Torino, GTT non ha dato esecuzione al nuovo piano di rientro dei debiti pregressi nei confronti della Società, per altro espressamente riconosciuti ed iscritti nelle sue poste contabili.

Per impedire tensioni finanziarie e permettere al tempo stesso i presupposti della continuità aziendale, la Società, con il consenso del debitore GTT, ha ceduto in garanzia a SACE i crediti rinvenienti da 3 fatture di canoni d'uso della rete tranviaria per un importo pari a circa 6,6 milioni di Euro verso un corrispettivo da parte della Società di factoring di circa 5 milioni di Euro.

La capacità della Società di adempiere le proprie obbligazioni nei confronti dei propri Fornitori e delle Banche mutuanti in una situazione di equilibrio economico-finanziario, tenuto per altro conto della propria natura e qualificazione di società in house del Comune di Torino quale società delle infrastrutture del trasporto pubblico locale, è connessa (i) all'adempimento da parte della Città di Torino dei suoi obblighi contrattuali e convenzionali, specificatamente dedotti nell'*"Atto modificativo ma non novativo della convenzione di dettaglio"* (Convenzione di dettaglio), approvato con deliberazione della Giunta Comunale della Città (mecc. n. 201004692/24) del 14 settembre 2010 e perfezionata tra Infratrasporti e la Città in data 23 settembre 2010, ed aventi per oggetto principalmente il rimborso delle rate di mutuo di competenza della Città di Torino; (ii) ed al corretto ed integrale pagamento da parte di GTT dei debiti contratti nei confronti di Infratrasporti come previsti nei Contratti perfezionati tra le due Società, debiti rinvenienti dal pagamento dei canoni d'uso delle infrastrutture del trasporto pubblico.

La Società provvederà a monitorare l'andamento delle proprie posizioni creditorie nei confronti della Città di Torino e di GTT, confidando in ogni caso che, atteso il rilevante interesse pubblico sotteso all'esercizio della sua impresa di società in house delle infrastrutture del trasporto pubblico, principalmente la Città di Torino ed anche GTT adempiranno le loro obbligazioni nel corso dell'anno 2016, garantendo in tal modo alla Società un corretto equilibrio economico e finanziario.

SEDI SECONDARIE

A sensi art. 2428 C.C. IV comma, la società non ha sedi secondarie.

* * *

Ai fini dell'approvazione del presente Bilancio, si è ritenuto necessario ricorrere al maggior periodo, secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale, dal momento che, non sono pervenute in tempo utile ai necessari approfondimenti da parte della struttura amministrativa le riconciliazioni fra debiti e crediti con importanti fornitori e clienti della Società.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor socio,

in considerazione di quanto esposto, si invita all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come proposto e a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 629.813,93 come segue:

- 5% alla Riserva Legale per Euro 31.490,70;
- 95% a Riserva Facoltativa per Euro 598.323,23.

Torino, 28 giugno 2016

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. del P. S.', written in a cursive style.

Società unipersonale

Sede Legale CORSO SICCARDI 15 TORINO TO
 Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e n.iscrizione 10319310016
 Iscritta al R.E.A. di TORINO al n.1123292
 Capitale Sociale Euro 217.942.216,00 interamente versato
 P.IVA n. 10319310016

Bilancio al 31/12/2015

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE


ATTIVO	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	
B IMMOBILIZZAZIONI	1.179.572.012	1.201.222.557	
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	83.359.432	82.127.666	
- B.I.1 Costi di impianto	-	10.961	
- B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.810	2.553	
- B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	
- B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	83.356.622	82.114.153	
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.096.207.049	1.119.086.310	
- B.II.1 Terreni e fabbricati	-	-	
- B.II.2 Impianti e macchinario	88.971.958	91.341.007	
- B.II.3 Attrezzatura industriale e commerciale	6.718	7.990	
- B.II.4 Altri beni materiali	952.526.923	986.964.127	
- B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	54.701.450	40.773.186	
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.531	8.581	
- B.III.2 Crediti	5.531	8.581	
C ATTIVO CIRCOLANTE	313.732.121	319.953.821	
C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	311.435.318	318.160.247	
- C.II.1 Crediti verso clienti (entro l'anno successivo)	45.025.455	35.928.737	
- C.II.4 Crediti verso imprese controllanti	265.678.688	281.371.299	
	Credito v/ controllanti (entro l'esercizio successivo)	15.776.443	15.045.322
	Crediti diversi v/Comune di Torino	20.773.669	22.900.401
	Credito v/controlanti (oltre l'esercizio successivo)	229.128.575	243.425.576
111530			
- C.II.4-bis Crediti tributari (entro l'anno successivo)	197.680	170.700	
- C.II.4-ter Crediti imposte anticipate	91.783	122.382	
- C.II.5 Crediti verso altri (entro l'anno successivo)	429.014	556.425	
- C.II.5 Crediti verso altri (oltre l'anno successivo)	12.699	10.704	
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.296.803	1.793.574	
- C.IV.1 Depositi bancari e postali	2.296.387	1.793.477	
- C.IV.3 Denaro e valori in cassa	416	97	
D RATEI E RISCOINTI ATTIVI	204.161	210.897	
D.II Altri ratei e risconti attivi	204.161	210.897	
TOTALE ATTIVO	1.493.508.294	1.521.387.274	

PASSIVO		AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
A	PATRIMONIO NETTO	218.979.446	218.349.632
A.I	Capitale	217.942.216	217.942.216
A.IV	Riserva Legale	20.371	13.058
A.VII	Altre Riserve	387.045	248.111
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	629.814	146.247
B	FONDI RISCHI E ONERI	33.246.486	32.796.723
B.2	Per imposte, anche differite	102.740	152.977
B.3	Altri fondi	33.143.746	32.643.746
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	623.752	673.592
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	623.752	673.592
D	DEBITI	383.367.268	398.657.069
D.4	Debiti verso banche	305.267.133	326.916.682
- D.4.2	Banche c/anticipi	-	-
- D.4.3	Mutui passivi bancari	305.267.133	326.916.682
271150	Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	36.814.173	35.993.900
	Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	268.452.960	290.922.782
D.7	Debiti verso fornitori	36.065.674	34.726.231
D.11	Debiti verso controllanti	40.052.247	34.039.129
D.12	Debiti tributari	161.821	100.629
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.679	262.801
D.14	Altri Debiti	1.621.713	2.611.597
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	857.291.343	870.910.258
E.II	Altri ratei e risconti passivi	857.291.343	870.910.258
TOTALE PASSIVO		1.493.508.294	1.521.387.275
CONTI D'ORDINE			
K.1.1d	Fidejussioni ad altre Imprese	8.738.565	8.738.565
K.2	Garanzie ricevute	(19.063.444)	(27.261.426)
K.3	Altri conti d'ordine	(187.094.050)	(187.094.050)
TOTALE CONTI D'ORDINE		(214.896.059)	(223.094.041)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2015		AI 31/12/2014	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	57.979.280		57.852.635	
- A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.650.152		21.437.146	
- A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.834.236		2.205.019	
- A.5	Altri ricavi e proventi	34.494.892		34.210.470	
A.5.B	Ricavi e proventi diversi	34.494.892		34.210.470	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	55.027.189		55.321.236	
		Parziali		Parziali	
- B.7	Costi per servizi	1.311.731		1.332.043	
- B.8	Costi per godimento beni di terzi	6.121.488		7.631.241	
- B.9	Costi per il personale	2.547.585		2.666.892	
B.9.a	Salari e stipendi	1.856.101		1.940.151	
B.9.b	Oneri sociali	563.709		592.175	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	111.749		119.164	
B.9.e	Altri costi	16.026		15.402	
- B.10	Ammortamenti e svalutazioni	44.453.785		43.425.925	
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.239.928		3.479.728	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.213.857		39.946.197	
- B.12	Accantonamento per rischi	500.000		200.000	
- B.14	Oneri diversi di gestione	92.600		65.135	
Differenza tra valore e costi della produzione		2.952.091		2.531.399	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.084.013		- 2.109.557	
- C.16	Altri proventi finanziari	373.776		667.116	
- C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	- 2.457.789		- 2.776.673	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 13.442		6.767	
- E.20	Proventi straordinari	51		18.539	
- E.21	Oneri straordinari	- 13.492		- 11.771	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		854.637		428.609	
		Parziali		Parziali	
- 22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	282.362		282.362	
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	244.461		262.328	
22.b	Imposte differite	- 19.638		20.034	
23	UTILE (perdite) DELL'ESERCIZIO	629.814		146.247	

L'Amministratore Unico



Infratrasporti.To S.r.L.

Sede in TORINO - Corso SICCARDI, 15

Capitale Sociale versato Euro 217.942.216,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 10319310016

Partita IVA: 10319310016 - N. Rea: 1123292

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2425 del Codice Civile; si precisa in proposito che le voci non espressamente riportate s'intendono a saldo zero.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio; contiene inoltre le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi vigenti.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le informazioni concernenti i settori di attività, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico d'esercizio.

Le norme di legge di riferimento sono quelle vigenti al 31/12/2015; i rinvii al Codice Civile si riferiscono agli articoli in vigore a tale data ancorché successivamente abrogati o modificati nei contenuti e/o nella numerazione.

Si sono osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis Codice Civile e segnatamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza tenuto conto della funzione economica

dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;

- gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nella redazione del Bilancio il riferimento, compatibilmente con le norme di legge, è ai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nei successivi paragrafi sono illustrati dettagliatamente i principi contabili ed i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, e, ove prescritto dalla Legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella posta Immobilizzazioni Immateriali, nella voce Diritto di Superficie, è iscritta la proprietà superficiaria per anni 86 della porzione di immobile sito in Torino via Magenta n. 6 acquisita in data 28 dicembre 2012 dal Comune

di Torino per 730 mila Euro. Tale investimento non viene ammortizzato nell'esercizio in quanto i locali, che ospiteranno in futuro la sede e gli uffici della società, non sono ancora utilizzabili ed è in corso di definizione il progetto per la relativa ristrutturazione.

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso è al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Il valore dei beni gratuitamente devolvibili (Metropolitana Automatica), al lordo dei contributi ricevuti, ricomprende anche gli oneri finanziari non contribuiti ed i costi generali capitalizzabili in corso d'opera, in conformità con quanto previsto dalla normativa civilistica ed in linea con i corretti principi contabili. Tale valore è esposto al netto dell'ammortamento finanziario calcolato sulla durata della concessione che, a seguito di delibera di Giunta Comunale mecc. 2011-02525 del 10 maggio 2011, è stata prorogata, rispetto al precedente provvedimento, indicando il periodo in trenta anni a far data dal 6/3/2011.

Le quote di ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali sono determinate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono state ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le aliquote su base annua sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI ALIQUOTE SU BASE ANNUA	ALIQUOTE
Impianti Filoferrotranviari	3,33%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti generici	12%
Attrezzature varie	12%
Costruzioni leggere	3,33%

La voce "immobilizzazioni in corso" comprende le opere non ancora terminate.

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria *[specificare la legge]* ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dai crediti relativi all'anticipo di imposta su TFR istituito dalla Legge 140/97, non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo; sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della Legge medesima.

Crediti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale di presunto realizzo.

Le attività per imposte anticipate, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili. I crediti per imposte anticipate sono computati tenendo conto delle aliquote e normativa fiscale vigenti alla data della stesura di questo bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza temporale.

Nei risconti passivi pluriennali figurano i contributi erogati dallo Stato, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino in conto investimenti per la realizzazione della Metropolitana Automatica secondo quanto previsto, per la parte più rilevante, dalla Legge 211/92 o da apposite delibere degli Enti di riferimento.

Nella voce sono inclusi i risconti pluriennali relativi ai contributi concessi; essi vengono ridotti alla fine d'ogni esercizio di una quota correlata all'aliquota d'ammortamento del cespite cui si riferiscono ed in contropartita accreditati tra i proventi del Conto Economico.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in applicazione a quanto previsto dall'art. 2424 bis Codice Civile per coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata e d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente art.2120 del C.C. e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, tenuto conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Sono rappresentati dagli impianti filoferrotranviari del Comune di Torino e dalle fidejussioni prestate o ricevute da terzi oltre a garanzie assunte verso terzi.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza temporale; in particolare: i contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono registrati per competenza in relazione all'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della normativa. Il debito rilevato nel passivo dello stato patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee al valore attribuito alle attività e alle passività secondo i criteri civilistico e quelli fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte nell'attivo del bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Nelle pagine successive sono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e gli utilizzi.

Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in euro, senza cifre decimali

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

Euro 1.179.572.012

Si precisa preliminarmente, agli effetti del n. 3-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, che non si sono effettuate svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti sotto riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 83.359.432 (€ 82.127.666 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Spese cost. società	Opere e migl.beni di terzi	Software	Spese acc. su mutui	Spese stip. finanziam.	Diritto di Superficie	Totale
Valori iniziali al 31/12/2014	10.961	77.990.883	2.553	2.391.801	988.611	742.857	82.127.666
<i>Variazioni al 31/12/2015</i>							
<i>Acquisizioni</i>	-	4.437.941	2.302	-	-	31.451	4.471.694
<i>Alienazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti</i>	(10.961)	(3.008.845)	(2.045)	(154.310)	(63.767)	-	(3.239.928)
<i>Svalutazioni (-)</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Riclassifica od altra attività</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(10.961)	1.429.096	257	(154.310)	(63.7679)	31.451	1.231.766
Valori al 31/12/2015	-	79.419.979	2.810	2.237.491	924.844	774.308	83.359.432

La voce Diritto di Superficie è riferita all'acquisto dal Comune di Torino del diritto superficario per 86 anni dell'immobile sito in Torino Via Magenta formalizzato nel mese di dicembre 2012.

L'immobile, che dovrà essere ristrutturato, è stato acquisito al fine di trasferire la sede e tutti gli uffici della società in un unico sito. L'acquisto del diritto è mantenuto in sospensione dall'ammortamento in attesa del completamento del progetto di ristrutturazione, dei relativi lavori necessari per l'uso dell'immobile e quindi dell'entrata nel ciclo produttivo aziendale. Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati piccoli interventi di manutenzione ed è proseguita la elaborazione del progetto degli interventi di ristrutturazione, al fine di poter procedere alla redazione del progetto per il relativo restauro conservativo, così come convenuto con la sovrintendenza dei Beni Architettonici e Culturali di Torino.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.096.207.049 (€ 1.119.086.310 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Impianti e macchinari	Attrezz. varie	Beni gratuit. devolvibili	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Costruzioni leggere	Immob. in corso	Totale
<i>Valori iniziali al 31/12/2014</i>	91.341.007	7.990	982.703.190	12.882	11.077	4.236.978	40.773.186	1.119.086.310
<i>Variazioni al 31/12/2015</i>								
<i>Acquisizioni</i>	1.114.777	-	3.280.653	1.100	9.803	-	13.928.264	18.334.597
<i>Alienazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti</i>	(3.483.826)	(1.272)	(37.554.357)	(2.367)	(6.065)	(165.970)	-	(41.213.858)
<i>Riclassifica ad altra attività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	(2.369.049)	(1.272)	(34.273.704)	(1.267)	3.737	(165.970)	13.928.264	(22.879.261)
Valori al 31/12/2015	88.971.958	6.718	948.429.486	11.615	14.815	4.071.008	54.701.450	1.096.207.049

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

La voce **Impianti e macchinari** è relativa alla linea tranviaria 4 acquisita nel 2010 dalla Città di Torino e al conferimento avvenuto sempre dal socio Unico a dicembre 2014 relativo alla quasi totalità della linea tranviaria 16.

Le acquisizioni sono riferite ad interventi di manutenzione straordinaria effettuati da GTT S.p.A. sulla linea tranviaria 4 e 16 per complessivi 1.114,5 mila Euro circa.

Impianti e macchinari	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	91.341.007	60.382.420
<i>Acquisizioni Linea 4</i>	411.647	362.972
<i>Acquisizioni Linea 16</i>	702.926	-
<i>Acquisizioni Impianti generici</i>	204	-
<i>Riclassificazione</i>	-	32.900.000
<i>Ammortamenti</i>	(3.483.826)	(2.304.385)
Valore finale	88.971.958	91.341.007

La voce **Attrezzature varie** è relativa alla strumentazione topografica necessaria all'esecuzione dei rilievi di cantiere per la tracciatura delle curve tranviarie e ferroviarie

Attrezzature varie	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	7.990	6.745
<i>Acquisizioni</i>	-	2.375
<i>Ammortamenti</i>	(1.272)	(1.130)
Valore finale	6.718	7.990

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 952.526.923 ricomprende beni gratuitamente devolvibili, mobili e arredi, macchine d'ufficio e costruzioni leggere, connessi alle infrastrutture in concessione (Metropolitana Automatica) di seguito dettagliati:

Beni gratuitamente devolvibili - Metro	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	982.703.190	1.018.353.960
<i>Riclassificazione</i>	-	-
<i>Acquisizioni</i>	3.280.653	1.813.870
<i>Fondo ammortamento</i>	-	-
<i>Ammortamento</i>	(37.554.357)	(37.464.641)
<i>Decrementi</i>	-	-
Valore finale	948.429.486	982.703.190

La voce comprende i beni infrastrutturali relativi alla Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino (Tratta Collegno – Porta Nuova – Lingotto), concessi per 30 anni a far data dall'avvio dell'esercizio della nuova tratta Porta Nuova-Lingotto (6/3/2011), ivi comprese le relative progettazioni.

Mobili e arredi	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	12.882	13.064
<i>Acquisizioni</i>	1.100	3.868
<i>Ammortamenti</i>	(2.367)	(4.050)
Valore finale	11.615	12.882

Macchine ufficio elettroniche	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	11.077	14.409
<i>Acquisizioni</i>	9.803	2.689
<i>Ammortamenti</i>	(6.065)	(6.022)
Valore finale	14.815	11.077

Costruzioni Leggere	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	4.236.978	4.402.949
<i>Acquisizioni</i>	-	-
<i>Ammortamenti</i>	(165.970)	(165.970)
Valore finale	4.071.008	4.236.978

La voce si riferisce alle strutture leggere realizzate durante la costruzione della linea tranviaria 4.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** riguarda le opere infrastrutturali della Linea 1 della Metropolitana Automatica che sono in corso di realizzazione; in particolare i dati riguardano i lavori eseguiti sulla tratta del prolungamento sud (Lingotto-Bengasi) e la progettazione definitiva del prolungamento ovest (Collegno-Cascine Vica), oltre alle attività preliminari (studi, progettazioni) relativi alla Linea 2.

Tra le immobilizzazioni in corso, ai suddetti investimenti, in coerenza con quanto effettuato nell'esercizio precedente, figurano le opere di predisposizione per i citati prolungamenti eseguiti durante la realizzazione delle tratte in esercizio, ovvero:

- *L'ampliamento dell'officina a Collegno;*
- *Il "salto di montone";*
- *Retrostazione Lingotto;*
- *Banchina Stazione Lingotto.*

Immobilizzazioni in corso e acconti	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Valore iniziale</i>	40.773.186	31.540.782
<i>Acquisizioni</i>	13.928.264	9.232.404
<i>Diminuzioni</i>	-	-
Valore finale	54.701.450	40.773.186

Altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

La società non detiene Partecipazioni, titoli e azioni proprie al 31/12/2015.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.531 (€ 8.581 nel precedente esercizio).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, comprensivo delle rivalutazioni annuali è al netto dei recuperi già operati, corrisponde al credito verso lo Stato che deriva dall'anticipo dell'IRPEF sul TFR versato ai sensi delle Legge 28 maggio 1997 n. 440.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accant. al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	(Svalutazioni)/Ripristini di valore
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	8.581	0	8.581	0	0	0
Totali	8.581	0	8.581	0	0	0

	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	8.581	0	8.581
Totali	0	0	8.581	0	8.581

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	8.581	8.581
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	-3.050	-3.050
Valore di fine esercizio	0	0	0	5.531	5.531
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	5.531	5.531

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31/12/2015 la società non ha partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Al 31/12/2015 la società non detiene partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Alla data del 31/12/2015 la società non ha partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 311.435.318 (€ 318.157.504 nel precedente

esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	45.025.455	0	0	45.025.455
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	15.776.443	0	0	15.776.443
Verso Controllanti - esigibili oltre l'esercizio successivo	249.902.245	0	0	249.902.245
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	197.679	0	0	197.679
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	91.783	0	0	91.783
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	429.014	0	0	429.014
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	12.699	0	0	12.699
Totali	311.435.318	0	0	311.435.318

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso clienti

Euro 45.025.455

I crediti sono principalmente determinati dai canoni dovuti da GTT, attuale gestore del servizio TPL della città di Torino, per l'uso delle infrastrutture di proprietà, in concessione ed in gestione all'azienda, in forza di apposite convenzioni, nonché derivanti dalla Delibera del Comune di Torino G.C. mecc. 2011-02525.

L'andamento dei crediti commerciali nel corso dell'esercizio evidenzia un aumento di Euro 9.096.718 rispetto al 2014, dovuto al ritardato pagamento dei canoni rispetto alla naturale scadenza.

Crediti verso Controllanti

Euro 265.678.688

A sensi art. 2427, comma 1 n. 6 Codice Civile, si specifica: che i crediti con scadenza superiore a cinque anni sono esclusivamente nei confronti della Città di Torino, socio unico della società, e riguardano principalmente le quote di competenza del Comune, inerenti gli oneri derivanti dai contratti di mutuo stipulati con Istituti di Credito diversi, per il finanziamento dei lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria delle infrastrutture in proprietà, in concessione e in gestione pari a Euro 142.268.504

In particolare si segnala che la composizione dei predetti crediti è così strutturata:

- 33,5 milioni di Euro per rate non ancora liquidate.
- 15,8 milioni di Euro per quote capitali a scadere nel corso del 2016;
- 195,6 milioni di Euro per rate dei mutui a scadere negli esercizi futuri, che saranno impegnate dalla Città alla naturale scadenza;

Si segnalano inoltre 20.773.150 Euro di crediti per contributi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture aziendali. Nella posta, in particolare, sono stati registrati i seguenti contributi:

- 7,49 milioni di Euro circa per il completamento della copertura degli oneri accessori del biennio 2010-2011 (Delibera mecc. del Comune di Torino 2011-07973) costante rispetto all'anno precedente, avendo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti a giugno del 2013 un mutuo per complessivi 19 milioni di Euro i cui oneri ai sensi della citata delibera sono a carico della Città di Torino;
- 648 mila Euro per interventi di sistemazione di Piazza Carducci a seguito dei lavori della Metropolitana (Delibera mecc. del Comune di Torino 2010-03610/052);
- 2,3 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2012, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 1 milione di Euro di contributi per la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi (Delibera mecc.

del Comune di Torino 2012-05166);

- 1,73 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2013, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 2,02 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2014, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/9/2010;
- 3,03 milioni di Euro di contributi per la progettazione della tratta Lingotto-Bengasi che il Comune di Torino si è impegnato ad erogare in forza del Convenzionamento stipulato in data 14 dicembre 2011 fra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Torino ed Infratrasporti;
- 0,53 milioni di Euro per la copertura degli interventi di manutenzione straordinaria sulla Rete Tranviaria della Città per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 25 comma 16 del Contratto Servizi Mobilità Urbana e Metropolitana.
- 2,02 milioni di Euro per la copertura degli oneri accessori dell'anno 2015, ai sensi e per gli effetti della Convenzione di Dettaglio del 23/09/2010

Crediti verso il Comune di Torino	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>A- Mutui per lavori Metropolitana</i>	164.184.078	174.584.389
<i>B- Mutui per oneri accessori Metropolitana</i>	71.921.120	74.460.703
<i>C- Mutui per impianti fissi tranviari</i>	8.799.820	9.425.806
<i>D- Contributi per infrastrutture</i>	20.125.510	22.252.241
<i>E- Lavori di sistemazione di Piazza Carducci</i>	648.160	648.160
Totale Crediti verso il Comune di Torino	265.678.688	281.371.299

I crediti verso il Socio Unico sono diminuiti di 15,7 milioni di Euro.

Lo scorso anno il Comune di Torino nel rendiconto 2014 ha indicato discordanze con la Società

riguardanti crediti derivanti dall'applicazione dell'art. 7 della Convenzione di Dettaglio per circa 12,6 milioni di Euro, tutti relativi a lavori in corso per la realizzazione della Metropolitana (quindi non ancora in ammortamento), che non risultavano fra i debiti riconosciuti dalla Città di Torino in quanto la stessa ha avviato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un confronto per verificare la possibilità di trasferire contributi Statali disponibili per altre infrastrutture cittadine sul progetto Lingotto-Bengasi.

Il Comune di Torino nel Rendiconto 2014 aveva affermato di non avere alcuna obbligazione giuridica per la copertura dei suddetti oneri non avendo sottoscritto alcuna convenzione recante specifiche obbligazioni giuridiche in merito, sebbene, come sopra precisato, le obbligazioni di cui si tratta siano dedotte dalla citata disposizione della Convenzione di Dettaglio attualmente vigente.

Nella tabella che segue i crediti per mutui vengono dettagliati per singolo finanziamento e per scadenza:

CREDITI V/COMUNE DI TORINO ESERCIZIO 2015

Mutuo	Settore	Residuo deb.	Rate scadute	Entro 5 anni	Oltre 5anni
1 Mutuo CCDDPP	MTR	18.972728	3.584.819	1.600.317	13.787.591
2 Mutuo Banca OPI	MTR	2.758.395	277.548	700.258	1.780.589
3 Mutuo Dexia - Crediop	MTR	-	-	-	-
4 Mutuo Banca OPI	MTR	15.190.592	1.544.823	3.851.734	9.794.035
5 Mutuo Unicredit Banca	MTR	33.580.591	3.420.762	8.513.088	21.646.741
6 Mutuo Unicredit Banca	MTR	6.750.591	672.887	1.715.370	4.361.775
7 Mutuo Banca OPI	II.FF.	5.875.828	1.291.789	2.460.852	2.123.187
8 Mutuo Banca OPI	MTR	45.799.458	4.657.695	11.612.912	29.528.850
9 Mutuo Banca OPI	MTR	9.984.750	1.015.425	2.531.734	6.437.591
10 Mutuo Banca Intesa	II.FF.	2.923.992	568.581	1.064.122	1.291.289
11 Mutuo Banca Intesa	MTR	35.202.489	3.579.815	8.925.999	22.696.675
12 Mutuo BIIS	MTR	8.311.887	844.729	2.107.723	5.359.435
13 Mutuo BIIS	MTR	15.438.220	1.585.978	3.910.014	9.942.228
14 Mutuo BIIS	MTR	15.444.802	1.570.699	3.916.185	9.957.918
15 Mutuo CCDDPP	MTR	12.303.517	6.335.151	5.968.366	-
17 Mutuo CDDPP	MTR	16.367.737	2.524.337	10.282.800	3.560.600
Totale Crediti		244.905.018	33.475.040	69.161.474	142.268.504

MTR = Metropolitana

II.FF. = Impianti Fissi

Crediti Tributari

Euro 197.680

La voce al 31/12/2015 è così dettagliata:

Crediti Tributari (entro l'anno successivo)	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Crediti verso Erario per IVA</i>	127.673	101.489
<i>Crediti verso Erario per ritenute</i>	-	192
<i>Credito per IRES</i>	1.126	1.126
<i>Credito per acconto imposta IRAP</i>	68.880	50.564
<i>Acconti d'imposta IRES (entro l'anno successivo)</i>	-	17.329
Totale Crediti Tributari	197.680	170.700

Crediti imposte anticipate

Euro 91.783

Informazioni in merito ai "crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "imposte dell'esercizio".

Crediti verso altri

Euro 441.713

Crediti v/altri (entro 5 anni)	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Crediti v/fornitori per anticipi su servizi</i>	5.159	1.284
<i>Crediti v/GTT Spa</i>	82.907	82.907
<i>Crediti verso altri soggetti</i>	42.326	162.205
<i>Crediti verso personale per prestiti aziendali</i>	3.541	2.482
<i>Crediti verso personale per abbonamenti familiari</i>	1.935	1.723
<i>Altri crediti verso i dipendenti</i>	4.027	3.632
<i>Crediti v/Inps per contributi su malattia</i>	36.950	21.937
<i>Crediti verso fornitore per nota di credito</i>	-	2.743
<i>Contributi CCNL Regione Piemonte</i>	232.955	259.966
<i>Crediti v/Inps per DM10</i>	17.547	17.547
<i>Crediti v/Inail</i>	1.667	-
Totale Crediti v/altri (entro 5 anni)	429.014	556.425
<i>Crediti per depositi cauzionali in denaro</i>	12.699	10.704
Totale Crediti verso altri (oltre 5 anni)	12.699	10.704
Totale Crediti verso altri	441.713	567.128

Nel presente prospetto non vengono inserite le note credito verso fornitore pari ad Euro 2.865 in quanto l'importo viene dedotto nella voce Debiti v/fornitori.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	35.928.737	281.371.299
Variazione nell'esercizio	9.096.718	-15.692.611
Valore di fine esercizio	45.025.455	265.678.688
Quota scadente entro l'esercizio	45.025.455	15.776.443
Quota scadente oltre l'esercizio	0	249.902.245

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	170.700	122.382	564.386	318.157.504
Variazione nell'esercizio	26.979	-30.599	-122.673	-6.722.186
Valore di fine esercizio	197.679	91.783	441.713	311.435.318
Quota scadente entro l'esercizio	197.679	91.783	429.014	61.520.374
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	12.699	249.914.944

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

C.2.4 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	123.410.184	-	-	-	123.410.184
Oltre 5 anni	142.268.504	-	-	-	142.268.504
Totale	265.678.688	-	-	-	265.678.688

C.2.1 - CREDITI VERSO CLIENTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	45.017.797	7.658	-	-	45.025.455

C.24. bis - CREDITI TRIBUTARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	197.680	-	-	-	197.680

C.24. ter - CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	91.783	-	-	-	91.783

C.2.5 - CREDITI VERSO ALTRI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	429.014	-	-	-	429.014
Oltre 5 anni	12.699	-	-	-	12.699
Totale	441.714	-	-	-	441.714

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.296.803 (€ 1.793.574 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide aumentano di Euro 503.229

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.793.477	0	97	1.793.574
Variazione nell'esercizio	502.910	0	319	503.229
Valore di fine esercizio	2.296.387	0	416	2.296.803

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 204.161 (€ 210.897 precedente esercizio).

La voce è principalmente composta dalla quota parte della polizza All Risks relativa all'esercizio 2016

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	10.680	200.217	210.897
Variazione nell'esercizio	0	-938	-5.798	-6.736
Valore di fine esercizio	0	9.742	194.419	204.161

Oneri finanziari capitalizzati

Sono capitalizzati oneri finanziari per complessivi 264.648 Euro, relativi alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 218.979.445 (€ 218.349.632 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	217.942.216	0	0	0
Riserva legale	13.058	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	248.111	0	0	0
Totale altre riserve	248.111	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	146.247	0	-146.247	
Totale Patrimonio netto	218.349.632	0	-146.247	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		217.942.216
Riserva legale	0	7.313		20.371
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	138.934		387.045
Totale altre riserve	0	138.934		387.045
Utile (perdita) dell'esercizio			629.813	629.813
Totale Patrimonio netto	0	146.247	629.813	218.979.445

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	217.942.216		0	0	0
Riserva legale	20.371	B	20.371	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	387.045	A – B – C	387.045	0	0
Totale altre riserve	387.045		407.416	0	0
Totale	218.349.632		407.416	0	0

A – per aumento di capitale;

B – per copertura perdite;

C – per distribuzione ai soci.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 33.246.486 (€ 32.796.723).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	152.977	32.643.746	32.796.723
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	-50.237	500.000	449.763
Totale variazioni	0	-50.237	500.000	449.763
Valore di fine esercizio	0	102.740	33.143.746	33.246.486

La voce è costituita da:

- **Fondo imposte, anche differite** di Euro 102.740 Informazioni in merito alle imposte differite vengono fornite nella sezione “imposte dell’esercizio”.
- **Fondo Rinnovo Legge 204** di Euro 27.590.121: il fondo è stato costituito dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. a fronte dei contributi statali straordinari finalizzati al rafforzamento finanziario delle aziende di trasporto nell’ottica del rinnovo e dell’ammodernamento delle tecnostutture nell’ambito del trasporto pubblico.
Tale fondo è stato utilizzato per circa 4,2 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dalla già descritta operazione di svalutazione del credito verso la Città di Torino per contributi finalizzati alla realizzazione della Metropolitana.

Tale operazione appare coerente con le finalità del fondo stesso costituito per interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale delle società del settore con specifico riferimento ad interventi destinati agli investimenti. In effetti la svalutazione del credito determina in sostanza l'autofinanziamento degli investimenti cui erano destinati i contributi.

- **Fondo Rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili** di Euro 3.492.601: il fondo è stato costituito dal Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. per garantire la copertura degli oneri derivanti dalla sostituzione ovvero il ripristino delle parti dell'infrastruttura in concessione (beni gratuitamente reversibili) soggette ad usura.
- **Fondo rischi** equivalente all'accantonamento effettuato per l'adeguamento Canoni di Euro 34.126: il fondo è stato costituito per copertura del rischio di mancato riconoscimento dell'aumento dei canoni Metropolitana e Linea 4 in riferimento all'inflazione programmata.
- **Fondo rischi e oneri futuri** di Euro 2.026.898 accantonamento effettuato per possibili criticità in merito alla completa esigibilità dei crediti maturati dall'azienda sia verso i clienti sia verso altri soggetti nonché potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 623.752 (€ 673.592 nel precedente esercizio).

Il fondo TFR quantifica l'effettivo impegno dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti al 31/12/2015. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge.

La diminuzione del fondo è da attribuire principalmente alle dimissioni di un addetto nel primo quadrimestre dell'esercizio e al pensionamento di un altro addetto avvenuto a metà esercizio e per il residuo alla richiesta di anticipazioni di alcuni dipendenti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	673.592
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-49.840
Totale variazioni	-49.840
Valore di fine esercizio	623.752

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 383.367.268 (€ 398.654.327 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	326.916.682	305.267.133	-21.649.549
Debiti verso fornitori	34.726.231	36.065.674	1.339.443
Debiti verso imprese controllate	34.039.129	40.052.248	6.013.119
Debiti tributari	100.629	161.821	61.192
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	262.801	198.679	-64.122
Altri debiti	2.611.597	1.621.713	-989.884
Totali	398.657.069	383.367.268	-15.289.801

Debiti verso banche

La voce è così formata:

- Mutui passivi bancari per complessivi Euro 290.917.412 (di cui Euro 22.464.452 entro l'esercizio successivo ed Euro 268.452.960 oltre l'esercizio successivo) in riduzione rispetto al bilancio 2014 di 22,45 milioni di Euro;
- Debiti per competenze da liquidare sui mutui per 14.349.721 Euro.

Nella tabella che segue vengono riportati i residui debiti dei mutui per tipologia di infrastruttura finanziata:

Mutui passivi bancari	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Mutui per lavori Metropolitana</i>	180.467.606	194.616.126
<i>Mutui per oneri accessori Metropolitana</i>	60.659.480	65.193.069
<i>Mutui per impianti fissi tranviari</i>	6.939.449	7.565.436
<i>Mutui per acquisti Linea 4</i>	42.850.876	44.995.573
Totale Mutui passivi bancari	290.917.412	312.370.204

Nella tabella della pagina seguente vengono riportati per i singoli mutui l'importo originariamente erogato, il residuo debito al 31/12/2015, le quote capitali scadenti entro 5 anni (complessivamente pari a 92,4 milioni di Euro) ed il residuo debito scadente oltre il 2020 (pari a 198,5 milioni di Euro).

Debiti verso le Banche Esercizio 2015

Mutuo	Settore	Imp. Iniziale	Res. Debito	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
1 Mutuo CCDDPP	MTR	51.533.607	18.754.878	1.950.476	16.804.402
2 Mutuo Banca OPI	MTR	12.011.755	2.480.847	700.258	1.780.589
3 Mutuo Dexia - Crediop	MTR	10.839.543	-	-	-
4 Mutuo Banca OPI	MTR	23.361.344	15.238.649	4.301.350	10.937.300
5 Mutuo Unicredit Banca	MTR	55.876.000	37.829.827	10.678.066	27.151.761
6 Mutuo Unicredit Banca	MTR	15.735.307	6.077.146	1.715.370	4.361.775
7 Mutuo Banca OPI	II.FF.	8.511.000	4.584.039	2.460.852	2.123.187
8 Mutuo Banca OPI	MTR	59.836.339	41.141.762	11.612.912	29.528.850
9 Mutuo Banca OPI	MTR	21.143.911	8.969.325	2.531.734	6.437.591
10 Mutuo Banca Intesa	II.FF.	3.961.000	2.355.410	1.064.122	1.291.289
11 Mutuo Banca Intesa	MTR	59.500.000	42.604.187	12.025.705	30.578.482
12 Mutuo BIIS	MTR	13.469.065	7.467.158	2.107.723	5.359.435
13 Mutuo BIIS	MTR	39.920.000	24.898.302	7.027.939	17.870.363
14 Mutuo BIIS	MTR	23.250.257	13.874.102	3.916.185	9.957.918
15 Mutuo CCDDPP	MTR	33.000.000	7.947.502	7.947.502	-
16 Mutuo Unicredit Banca	LINEA 4	50.000.000	42.850.876	12.095.337	30.755.539
17 Mutuo CCDDPP	MTR	19.000.000	13.843.400	10.282.800	3.560.600
Totale Mutui passivi		500.949.129	290.917.412	92.418.331	198.499.081

MTR = Metropolitana

II.FF. = Impianti Fissi

LINEA 4 = Linea 4

Le scadenze oltre i 12 mesi ammontano complessivamente a 268.452.960 con una riduzione rispetto a dato dell'anno 2014 di 21.452.792.

Detti debiti finanziari trovano riscontro dalla contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, trattandosi di operazioni finanziarie in tutto o in parte controgarantite da fondi deliberati dall'azionista, con esclusione del mutuo stipulato con la banca Unicredit per l'acquisto della Linea 4.

Debiti verso i fornitori Euro (36.065.674)

La voce è pari ad € 36.065.674 di cui € 11.799.741 per fatture da ricevere relative a servizi. Il dato evidenzia un aumento rispetto al 2014 di 1.342.185 Euro, a motivo della ripresa delle attività sui

cantieri della Metropolitana.

Tutti i debiti verso i fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	326.916.682	-21.649.549	305.267.133	36.814.173	268.452.960
Debiti verso fornitori	34.723.489	1.342.185	36.065.674	36.065.674	0
Debiti verso imprese controllate	34.039.129	6.013.119	40.052.248	40.052.248	0
Debiti tributari	100.629	61.192	161.821	161.821	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	262.801	-64.122	198.679	198.679	0
Altri debiti	2.611.597	-989.884	1.621.713	1.621.713	0
Totale debiti	398.654.327	-15.287.059	383.367.268	114.914.308	268.452.960

Debiti verso controllanti

Il debito verso le controllanti è pari ad Euro 40.052.248. Il dato dell'esercizio aumenta di circa 6 milioni di Euro.

La voce rappresenta il debito verso il Comune di Torino connesso alle quote di canoni dovute dal gestore del servizio TPL di Torino GTT relative all'uso delle infrastrutture ferrolotranviarie cittadine (pari a circa 4,2 milioni di Euro all'anno oltre gli adeguamenti), nonché al canone per l'allungamento della concessione della Linea 1 della Metropolitana al 2041 (pari a 1,7 milioni di Euro all'anno oltre gli adeguamenti). Tutti i debiti hanno scadenza entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie reali.

Debiti tributari

La voce, in aumento di 61.192 Euro rispetto al 2014 è così composta:

Debiti tributari	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Erario c/IRES</i>	51.160	-
<i>Erario c/IRAP</i>	-	-
<i>Erario c/ritenute lavoratori dipendenti</i>	64.477	62.951
<i>Erario c/ritenute lavoratori autonomi</i>	43.258	34.492
<i>Erario c/ritenute Co.Pro - Co.co.co</i>	2.045	2.245
<i>Erario c/ritenute Addizionali Regionali</i>	843	705
<i>Irpef su ritenute Tfr</i>	-208	-
<i>Erario c/ritenute Addizionali Comunali</i>	246	237
Totale Debiti Tributari	161.821	100.629

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Debiti verso INPS</i>	89.614	93.611
<i>Debiti INPS gestione separata</i>	2.105	2.464
<i>Debiti INAIL</i>	741	478
<i>Contributi MBO Dirigenti</i>	28.132	28.323
<i>Contributi su premio dipendenti</i>	12.242	10.972
<i>Contributi SIAMM</i>	53.519	55.722
<i>Contributi rinnovo contratto</i>	7.382	67.382
<i>Contributi rateo ferie, permessi, 14ma</i>	4.944	3.849
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	198.679	262.801

I debiti verso istituti di previdenza sono interamente scadenti entro il termine di un anno e non sono assistiti da garanzie né gravati da interessi.

Altri debiti

Gli altri debiti diminuiscono nel 2015 di 989.883 Euro.

Nella tabella che segue si riportano i dati di dettaglio:

Altri debiti	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Debiti verso il personale</i>	445.163	631.575
<i>Debiti verso Fondi di previdenza complementare</i>	15.806	19.571
<i>Debiti diversi verso GTT</i>	17.441	15.221
<i>Debiti verso IFITALIA (factor)</i>	-	-
<i>Debiti verso diversi</i>	1.143.303	1.945.230
Totale Altri debiti	1.621.713	2.611.597

I suddetti debiti sono estinguibili entro l'esercizio successivo.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

D.4.3 - MUTUI PASSIVI BANCARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	106.768.052	-	-	-	106.768.052
Oltre 5 anni	198.499.081	-	-	-	198.499.081
Totale	305.267.133	-	-	-	305.267.133

D.7 - DEBITI VERSO FORNITORI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	36.027.725	37.949	-	-	36.065.674

D.11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	40.052.248	-	-	-	40.052.248

D.12 - DEBITI TRIBUTARI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	161.821	-	-	-	161.821

D.13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	198.679	-	-	-	198.679

D.14 - ALTRI DEBITI

	<i>Italia</i>	<i>Altri paesi U.E</i>	<i>Resto d'Europa</i>	<i>Resto del Mondo</i>	<i>Totale</i>
Entro 5 anni	1.621.713	-	-	-	1.621.713

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, comma c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 857.291.343 (€ 870.910.258 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	0	870.910.258	870.910.258
Variazione nell'esercizio	0	0	-13.618.915	-13.618.915
Valore di fine esercizio	0	0	857.291.343	857.291.343

La voce è così composta:

Risconti passivi pluriennali	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014
<i>Contributi in conto investimento Rete Tranviaria</i>	18.990.513	19.226.527
<i>Stato c/finanziamento Metro</i>	453.719.018	460.860.749
<i>Regione c/finanziamento Metro</i>	77.927.723	70.106.442
<i>Comune di Torino c/finanziamento Metro</i>	306.264.902	320.271.916
<i>Contributo rinnovo ricambi Metro</i>	389.186	404.624
Totale risconti passivi pluriennali	857.291.343	870.910.258

Nel 2016 l'importo in scadenza è pari ad Euro 32.505.806.

Nei prossimi 5 anni l'importo a scadere sarà di Euro 162.529.028.

Garanzie

Conti d'ordine

Al 31/12/2015 i conti d'ordine, appostati in calce allo Stato Patrimoniale, risultano pari a 214.896.059 Euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

CONTI D'ORDINE	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Fidejussioni prestate a terzi</i>	8.738.565	8.738.565
<i>Fidejussioni ricevute</i>	19.063.444	27.261.426
<i>Beni immobili di terzi in uso/prestito</i>	187.094.050	187.094.050

I beni immobili di terzi sono costituiti dalla rete tranviaria della Città di Torino, con esclusione della Linea 4, impianto acquistato dalla città stessa, e da una porzione della Linea 16 conferita il 23 dicembre 2014 (valore stimato da CBRE pari ad Euro 34,57 milioni di Euro).

Con atti notarili del 23/09/2010 la società ha ceduto, a sensi art. 70 R.D. 2440/1923, i seguenti crediti:

- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) prosolvendo a titolo di garanzia il 100% di tutti i crediti attualmente in essere o che possano sorgere in futuro per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la concessione in uso della Linea 4 (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dal contratto di finanziamento – capitale 50 milioni di Euro);
- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) prosolvendo a titolo di garanzia il 50% di tutti i crediti per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la concessione in uso della tratta Collegno-Porta Nuova della Linea 1 della Metropolitana Automatica (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dal contratto di finanziamento e/o contratti di mutuo rimodulati);
- a Unicredit SpA (già Unicredit Corporate Banking SpA) a titolo di garanzia il 21,41% di ogni importo derivante dai contributi che il Comune di Torino è impegnato a rimborsare ad Infratrasporti S.r.l. per il rimborso delle rate future dei finanziamenti rimodulati (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo);
- a Intesa Sanpaolo (già Banca Infrastrutture Innovazioni Sviluppo spa) prosolvendo a titolo di garanzia il 50% di tutti i crediti per i canoni dovuti da GTT S.p.A. ad Infratrasporti S.r.l. per la

- concessione in uso della tratta Collegno-Porta Nuova della Linea 1 della Metropolitana Automatica (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo rimodulati);
- a Intesa Sanpaolo (già Banca Infrastrutture Innovazioni Sviluppo spa) a titolo di garanzia il 78,59% di ogni importo derivante dai contributi che il Comune di Torino è impegnato a rimborsare ad Infratrasporti S.r.l. per il rimborso delle rate future dei finanziamenti rimodulati (i crediti ceduti garantiscono tutti i crediti derivanti dai contratti di mutuo).
 - La società ha ceduto a Cassa Depositi e Prestiti a titolo di garanzia, per il contratto di finanziamento di originari 19 milioni di Euro i canoni base della tratta Porta Nuova-Lingotto della Linea 1 della Metropolitana Automatica;

Nell'importo indicato per le fidejussioni prestate da terzi per conto della società figurano infine impegni della Società verso il sistema bancario per garantire il rimborso dei finanziamenti ottenuti prima della scissione da GTT. Il Comune di Torino è comunque impegnato a rimborsare gran parte di queste rate

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

La voce è così composta

Valore della produzione	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Differenza
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	21.650.152	21.437.146	213.006
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	1.834.236	2.205.019	(370.783)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	34.494.891	34.210.470	284.421

Di seguito vengono dettagliate le singole componenti del Valore della produzione

A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Canone base Metropolitana Collegno - P. Nuova</i>	6.300.000	6.300.000
<i>Canone base Metropolitana P. Nuova - Lingotto</i>	2.728.757	2.728.757
<i>Canone base Linea 4</i>	3.400.000	3.400.000
<i>Canone base Rete Tranviaria di Torino</i>	7.400.000	7.400.000
<i>Servizi di Engineering</i>	397.591	402.814
<i>Concessione spazi pubblicitari</i>	275.400	270.000
<i>Adeguamento Canoni</i>	1.148.404	935.575
A1 Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.650.152	21.437.146

A.4) Incrementi di immobilizzazioni di beni patrimoniali

La voce è così composta:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Engineering tranviario capitalizzato</i>	465.468	575.911
<i>Capitalizzazione costo del personale dedicato alla Metro</i>	871.478	1.176.408
<i>Capitalizzazione oneri accessori personale Metro</i>	232.643	321.931
<i>Capitalizzazione oneri finanziari Metro</i>	264.647	130.770
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.834.236	2.205.019

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1.834.236 Euro, comprendono costi patrimonializzati (principalmente spese di personale) sostenuti in relazione alla realizzazione delle infrastrutture in proprietà o in concessione, nonché agli interventi sulla rete tranviaria del Comune di Torino.

I costi capitalizzati connessi agli investimenti per la realizzazione delle tratte di prolungamento della Linea 1 della Metropolitana sono principalmente relativi alla Tratta Lingotto-Bengasi.

Sono capitalizzati oneri finanziari per complessivi 264.648 Euro, relativi alle opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
<i>Italia</i>	21.650.152
Totale	21.650.152

Altre voci del valore della produzione
A.5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 34.494.891 (€ 34.210.470 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

A.5 Altri ricavi e proventi	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Ricavi diversi</i>	196.678	168.547
<i>Rimborsi assicurativi</i>	221.720	211.248
<i>Contributo CCNL</i>	205.955	214.146
<i>Contributo maggior oneri malattia</i>	15.013	21.937
<i>Contributi su spese tecniche Metro</i>	1.293.699	989.192
<i>Contributi su spese tecniche progetti Tranviari</i>	45.548	-
<i>Contributi su investimenti</i>	32.505.805	32.594.479
<i>Rimborsi diversi</i>	136	610
<i>Rimborso mensa del personale</i>	10.337	10.311
A.5.B Totale Ricavi e proventi diversi	34.494.891	34.210.470

La posta è costituita in prevalenza da contributi connessi agli investimenti (circa 94.23% del totale) ovvero dal risconto dei contributi concessi dagli Enti di riferimento e portati a ricavo con lo stesso criterio di calcolo utilizzato per gli ammortamenti.

I Rimborsi assicurativi rappresentano il riaddebito agli appaltatori dei costi delle coperture assicurative sostenuti dall'azienda per le polizze CAR lavori.

I contributi per i maggiori oneri derivanti dai rinnovi - nel periodo dal 2000 al 2007 - del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Autoferrotranvieri (Contributo CCNL) sono contributi erogati dalla Regione Piemonte, su fondi parzialmente rivenienti dalla Stato, alle aziende del settore.

Le spese tecniche costituiscono costi sostenuti dall'azienda connessi agli investimenti infrastrutturali che vengono rendicontati agli Enti di riferimento per la relativa contribuzione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

La voce comprende:

B) Costi della produzione	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Differenza
<i>Costi per servizi</i>	1.311.731	1.332.043	(20.312)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	6.121.488	7.631.241	(1.509.753)
<i>Costo del personale</i>	2.547.585	2.666.892	(119.307)
<i>Ammortamenti</i>	44.453.786	43.425.925	1.027.861
<i>Accantonamento per rischi</i>	500.000	200.000	300.000
<i>Oneri diversi di gestione</i>	92.600	65.135	27.465
<i>Totale costi della produzione</i>	55.027.190	55.321.236	(294.047)

Per il commento sulle singole voci si rimanda alla relazione sulla gestione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.311.732 (€ 1.332.044).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Trasporti	107	294	187
Energia elettrica	10.478	10.814	336
Gas	7.900	4.456	-3.444
Spese di manutenzione e riparazione	15.970	15.168	-802
Compensi agli amministratori	68.977	55.182	-13.795
Compensi a sindaci e revisori	73.200	74.400	1.200
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	60.599	63.061	2.462

Pubblicità	1.780	0	-1.780
Spese e consulenze legali	160.477	148.327	-12.150
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	58.169	53.148	-5.021
Spese telefoniche	14.814	8.022	-6.792
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	101.270	142.307	41.037
Assicurazioni	602.231	589.500	-12.731
Spese di rappresentanza	100	94	-6
Spese di viaggio e trasferta	15.537	14.677	-860
Altri	140.435	132.282	-8.153
Totali	1.332.044	1.311.732	-20.312

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.121.488 (€ 7.631.241 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

B.8) Costi per godimento beni di terzi	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Differenza
<i>Affitti e locazioni</i>	92.629	93.065	(436)
<i>Spese condominiali</i>	6.431	6.096	335
<i>Noleggi</i>	4.765	2.832	1.933
<i>Canone base a Com. di Torino Rete Tranviaria</i>	4.180.000	5.662.521	(1.482.521)
<i>Canone base per allungamento Concess. Metro</i>	1.700.000	1.700.000	-
<i>Adeguamento canone Tranviario</i>	116.084	148.539	(32.455)
<i>Adeguamento canone Metro</i>	17.034	14.463	2.571
<i>Noleggio auto</i>	4.546	3.725	821
Totale costi per godimento beni di terzi	6.121.488	7.631.241	(1.509.752)

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente costituiti dai canoni che Infratrasporti S.r.l. riconosce al Comune di Torino per la concessione della gestione della infrastruttura tranviaria e per l'allungamento della durata della concessione della Linea 1 della Metropolitana Automatica, ai sensi e per gli effetti della Delibera di Giunta del Comune di Torino mecc. 2011 02525.

In coerenza a quanto indicato nella citata delibera, il canone per la rete tranviaria e quello per l'allungamento della durata della concessione della Linea 1 della Metropolitana sono stati adeguati al 50% dell'inflazione programmata dal Governo pari all'0,3%.

B.9) Costi per il personale

La voce comprende:

Costo del personale	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Differenza
<i>Salari e Stipendi</i>	1.856.101	1.940.151	(84.050)
<i>Oneri sociali</i>	563.709	592.175	(28.466)
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	111.749	119.164	(7.415)
<i>Altri costi del personale</i>	16.026	15.402	624
Totale costo del personale	2.547.585	2.666.892	(119.307)

Vengono di seguito riportati le singole voci di costo in dettaglio:

B.9.a Salari e Stipendi	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Stipendi impiegati</i>	1.856.101	1.940.151
B.9.a Totale Salari e Stipendi	1.856.101	1.940.151

B.9.b Oneri sociali	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Contributi INPS dipendenti</i>	527.146	547.953
<i>Inail</i>	14.033	21.978
<i>PREVINDAI</i>	13.967	13.885
<i>PRIAMO</i>	8.563	8.359
B.9.b Totale Oneri sociali	563.709	592.175

B.9.c Trattamento di fine rapporto	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>T.F.R. dell'esercizio</i>	88.026	95.418
<i>F.do Previndai quota TFR Dirigenti</i>	15.991	15.897
<i>F.do Tesoreria quota TFR Dirigenti</i>	7.732	7.850
B.9.c Totale Trattamento di fine rapporto	111.749	119.164

B.9.e Altri costi del personale	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>FASI</i>	12.312	11.688
<i>ASSIDAI Dirigenti</i>	3.714	3.714
B.9.e Totale Altri costi del personale	16.026	15.402

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

B. 10 Ammortamenti	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>B.10.a Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	3.239.928	3.479.728
<i>B.10.b Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	41.213.858	39.946.197
B.10 Totale ammortamenti	44.453.786	43.425.925

Ammortamento immobilizzazioni immateriali:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Quota ammort.to spese di costituzione società</i>	10.961	46.267
<i>Quota ammort.to software</i>	2.045	11.974
<i>Quota ammort.to Opere e migliorie su beni di terzi</i>	3.008.844	3.203.411
<i>Quota ammort.to spese accessorie su mutui</i>	154.310	154.310
<i>Quota ammort.to spese stipula finanziamento</i>	63.767	63.767
Totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.239.928	3.479.728

Ammortamento immobilizzazioni materiali:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Quota ammort.to Metropolitana Collegno - Porta Nuova</i>	26.782.287	26.698.215
<i>Quota ammort.to Metropolitana Porta Nuova - Lingotto</i>	10.772.070	10.766.426
<i>Quota ammort.to Impianti Filoferrotranviari</i>	3.481.788	2.302.359
<i>Quota ammort.to Costruzioni Leggere</i>	165.970	165.970
<i>Quota ammort.to Impianti Generici</i>	2.038	2.026
<i>Quota ammort.to Attrezzature varie</i>	1.272	1.130
<i>Quota ammort.to mobili e arredi</i>	2.368	4.050
<i>Quota ammort.to macchine d'ufficio elettroniche</i>	6.065	6.022
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.213.858	39.946.197

B.12) Accantonamento per rischi

L'accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 500.000, riflette essenzialmente l'adeguamento

del fondo rischi ed oneri in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

B.14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 92.600 (€ 65.135 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte di bollo	506	434	-72
ICI/IMU	31.133	31.133	0
Imposta di registro	486	254	-232
Diritti camerali	3.490	2.257	-1.233
Altri oneri di gestione	29.520	58.522	29.002
Totali	65.135	92.600	27.465

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Euro 2.084.013

C.16) Altri proventi finanziari

La voce pari ad Euro 373.776 è costituita da interessi di mora complessivamente addebitati per il ritardato pagamento dei canoni di utilizzo della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, della Linea 4 e del resto della Rete Tranviaria della Città di Torino.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari verso altri

Euro 2.457.789

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
<i>Interessi passivi debiti verso banche</i>	2.821	1.348
<i>Interessi passivi su mutui</i>	2.289.181	2.574.565
<i>Interessi su Factor</i>	101.269	89.634
<i>Interessi passivi su debiti v/fornitori</i>	64.480	109.904
<i>Interessi passivi su imposte e tasse</i>	39	1.221
C.17 Totale interessi ed altri oneri finanziari verso altri	2.457.789	2.776.673

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n.15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

Interessi e altri oneri finanziari	Al 31/12/2015
<i>Debiti verso banche</i>	2.292.002
<i>Altri</i>	165.787
Totale	2.457.789

Proventi e oneri straordinari

- 13.441

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	18.539	51	-18.488
Totali	18.539	51	-18.488

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze passive	11.771	13.492	1.721
Totali	11.771	13.492	1.721

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**224.823**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014
IRAP	152.335	221.216
IRES	92.126	41.112
Variazione imposte differite passive	(50.237)	(51.403)
Variazione imposte differite attive	30.599	71.437
Totale	224.823	282.362

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate è illustrata nell'apposito prospetto complementare.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle perdite residue che risultano essere pari a euro 15.170.665 utilizzabili in misura limitata (80%).

	Perdite utilizzabili saldo anno precedente (come da Unico 2014)	Utilizzo 2015	Perdite residue utilizzabili in misura limitata (come da Unico 2015)
In misura limitata	16.309.359	1.138.694	15.170.665
in misura piena	64.724,00	64.724,00	-

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte differite.

IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile	Differite attive		Differite passive	
		IRES	IRAP	IRES	IRAP
		27,5%	4,20%	27,50%	4,20%
Saldo al 31/12/2014		122.382		152.977	
Anno 2014					
- Interessi attivi di mora (non incassati)					
meno interessi passivi dimora (non pagati)	556.280			152.977	

- 80% perdite fiscali per abbattimento IRES su interessi	445.024	122.382		
diminuzioni				
storno per imposte differite e anticipate 2014		- 116.337		-152.977
Anno 2015				
- Interessi attivi di mora (non incassati)	373.599			102.740
- Interessi passivi di mora (non pagati)	64.479	17.732		
- 80% perdite fiscali per abbattimento IRES su interessi	247.295	68.006		
Saldo al 31/12/2015		91.783		102.740

IRAP		
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PRODUZIONE	2.952.088	
IRAP Teorica (4,20%)		123.988
Spese personale dipendente	2.547.585	
INAIL (art. 11 c. 1 lett. A n.1 Dlgs446/97)	- 13.770	
Apprendisti/Disabili (art. 11 c. 1 lett. A n. 5 Dlgs 446/97)	- 77.744	
Deduzione costo residuo personale dipendente	- 2.456.071	
IMPONIBILE IRAP costo dipendenti	-	
IRAP su costo personale dipendente		-
<u>Differenze permanenti</u>		
Rimborso chilometrico	1.400	
Costi indeducibili	1.713	
IMU	31.133	
prestazioni occasionali	39.999	
Contributi su prestazioni occasionali e amministratore	17.025	
Compenso Amministratore	55.181	
Accantonamenti per rischi e oneri	500.000	
Multe e ammende	22.087	
Costi autovetture	5.575	
Spese alberghi e ristoranti	808	
IMPONIBILE IRAP da variazioni	674.921	
IRAP su imponibile da variazioni		28.347
TOTALE IMPONIBILE	3.627.009	
IRAP Effettiva		152.334

IRES	imponibile	% IRES
Risultato prima delle imposte	854.636	
IRES Teorica (27,5%)		235.025

<u>Differenze permanenti</u>		
<u>amenti</u>		
Spese indeducibili	1.714	
Spese telefoniche indeducibili (20%)	1.604	
Imposte indeducibili (80% IMU)	24.906	
Accantonamenti per rischi e oneri	500.000	
Sopravvenienze passive	13.492	
Multe e ammende	22.087	
Costi autovetture	5.575	
Spese alberghi e ristoranti	808	
Interessi attivi di mora 2014 incassati nel 2015	666.184	
Interessi passivi di mora non pagati	64.479	
Interessi passivi indeducibili	39	
<u>diminuzioni</u>		
Deduzione IRAP 10%	15.233	
interessi attivi di mora non incassati	373.598	
Imponibile IRES da variazioni	912.057	
<i>IRES su imponibile da variazioni</i>		250.816
Totale imponibile teorico	1.766.693	
<i>Totale IRES Teorica</i>		485.841
<i>meno</i>		
ACE 2015	18.334	
perdite scomputabili (80% anni precedenti)	1.413.355	
	1.431.689	
IRES su diminuzioni		(393.714)
Reddito Imponibile	335.004	
IRES effettiva		92.126

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile alla data del 31/12/2015.

Rispetto all'esercizio precedente in numero di dipendenti è diminuito in seguito al pensionamento di un quadro ed alle dimissioni di un impiegato.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	4	28	0	0	35

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile;

I compensi indicati per l'Amministratore Unico, e riportati in bilancio, corrispondono a quanto deliberato nell'assemblea dei Soci. Essi sono stati stabiliti ed erogati nel rispetto della normativa prevista dall'art. 6 Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78 (Manovra correttiva dei Conti Pubblici).

	Valore
Compensi a amministratori	55.182
Compensi a sindaci	57.200
Totale compensi a amministratori e sindaci	112.382

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile; in data 7 luglio 2015 l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato l'affidamento alla società BDO Spa (ora BDO Italia Spa) dell'incarico di revisione legale per il triennio 2015 - 2017.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.18 Codice Civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427 - 11° comma - n.19 Codice Civile) né strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis - 1° comma - n. 1 Codice Civile).

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497 - bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati nel seguente schema.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014	var
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	1.793.574	1.330.521	463.053
B. FLUSSI MONETARI DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Risultato d'esercizio	629.814	146.247	483.567
Ammortamenti	44.453.785	43.425.925	1.027.860
Rettifiche per ammortamenti su alienazioni	-	-	-
Rettifiche per ammortamenti su cespiti acquisiti	-	1.276.594	1.276.594
Accantonamento TFR	111.749	119.164	- 7.415
Accantonamento fondo rischi	500.000	200.000	300.000
Variazione fondi rischi e oneri	-	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	-	-	-
Utilizzo fondo L. 204	-	4.234.879	4.234.879
Utilizzo fondo imposte	- 50.237	- 51.403	1.166
Utilizzo TFR	- 161.589	- 104.970	- 56.619
(aumento)/diminuzione crediti vs. clienti	- 9.906.718	5.312.599	- 15.057.477
(aumento)/diminuzione crediti di natura diversa	129.035	267.436	396.472
(aumento)/diminuzione dei ratei e risconti attivi	6.735	1.058	5.677
aumento/(diminuzione) debiti vs. fornitori	1.339.443	- 3.581.514	4.920.957
aumento/(diminuzione) debiti vs. controllanti	6.013.118	7.525.523	- 1.512.405

aumento/(diminuzione) dei ratei e risconti passivi	-	13.618.915	-	46.743.777	33.124.862
Flusso di cassa assorbito dalla gestione reddituale		30.256.221		469.944	29.138.118
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI					
Investimenti in immobilizzazioni					
Immateriali	-	4.471.693		5.788.256	- 10.259.949
Materiali	-	18.334.599	-	44.318.179	25.983.581
Prezzo di realizzo disinvestimenti materiali		-		-	-
Finanziarie		3.050		932	2.118
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	-	22.803.242	-	38.528.992	15.725.750
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA					
Attività di finanziamento					
Accensione di nuovi mutui		-		-	-
Rimborso mutui	-	21.649.549	-	20.491.364	- 1.158.185
(aumento)/diminuzione crediti verso soci per finanziamenti		15.692.611		43.497.720	- 27.156.948
aumento/(diminuzione) debiti vs. altri finanziatori	-	992.813	-	10.314.255	9.321.442
pagamento dividendi		-		-	-
Aumenti di capitale		-		25.830.000	- 25.830.000
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	-	6.949.751		38.522.101	- 44.823.692
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D)		503.228		463.053	40.176
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE (A + E)		2.296.803		1.793.574	503.229

Operazioni realizzate con parti correlate

(Art. 2427 – comma 1 – n. 22 bis C.C.)

La società nel corso dell'esercizio ha posto in essere operazioni con parti correlate.

In particolare si tratta di operazioni di acquisto beni e servizi e prestazioni di servizi a seguito di contratti e convenzioni con il socio controllante Comune di Torino e GTT Spa, società controllata dal controllante.

La società ha altresì realizzato le iniziative affidate dall'Ente socio che ha erogato specifici contributi deliberati allo scopo.

I crediti e debiti generati dalle operazioni in oggetto sono evidenziati nel commento delle voci crediti e debiti verso controllanti nella presente Nota Integrativa e nell'apposito prospetto della Relazione sulla Gestione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, la società non utilizza strumenti finanziari derivati

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Art. 2427 – comma 1 – n. 22 ter C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Art. 2427 – comma 1 – n. 20)

Non sussistono

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Art. 2427 – comma 1 – n. 21)

Non sussistono

L'Amministratore Unico

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gine Punt.", is written below the text "L'Amministratore Unico".

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l. con socio unico

Sede in Torino, C.so Siccardi 15

Capitale sociale euro 217.942.216,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e n. di codice fiscale 10319310016

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio unico della INFRATRASPORTI.TO S.r.l.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e tenuto periodiche riunioni con l'Amministratore Unico e l'alta direzione al fine di ottenere con regolarità informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

In relazione alle informazioni acquisite diamo atto di non aver rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, operazioni atipiche o inusuali, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni poste in essere con parti correlate e diamo atto che esse sono adeguatamente riflesse nell'informativa resa nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Con riferimento ai rapporti con il gestore del servizio di trasporto GTT, società indirettamente e totalitariamente controllata, attraverso FCT Holding S.p.A., dal Comune di Torino, rimarchiamo, in particolare:

- la reiterata inadempienza di GTT rispetto alle proprie obbligazioni nei confronti di Infrato, nonostante i diversi piani di rientro che GTT, in più

occasioni, si è impegnata a onorare e che ha, invece, sistematicamente disatteso. Al riguardo invitiamo la Società a proseguire nella gestione attiva della posizione, ponendo in essere tutte le iniziative necessarie alla riduzione dell'esposizione netta verso GTT;

- come evidenziato dalla Società nella Relazione sulla gestione, GTT persevera, come peraltro già nel passato esercizio, nell'espone nel proprio bilancio, unilateralmente e ingiustificatamente, posizioni di credito e di debito relative al 2014 tuttora disallineate rispetto alle risultanze contabili di Infrato. A tale riguardo, a fronte dei tentativi di confronto sinora promossi dalla Società, non possiamo che stigmatizzare l'atteggiamento di chiusura di GTT, che non ha nemmeno ritenuto di dover fornire riscontro alla lettera di circolarizzazione inviata ai fini della revisione del bilancio di esercizio dalla società incaricata della revisione legale.

La problematicità del riscontro delle risultanze contabili di cui sopra era già stata oggetto di specifica evidenziazione nella relazione del Collegio Sindacale al precedente bilancio (31 dicembre 2014).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Quanto al modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 diamo atto che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato a un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il quale riferisce periodicamente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale in merito alle attività di propria competenza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. Anche a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

II) Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue, precisando che il Socio Unico ha rinunciato al termine di cui al terzo comma dell'art. 2429 c.c.

Non essendo la revisione legale del bilancio demandata al collegio sindacale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale l'Amministratore illustra gli eventi dell'esercizio, relazionando, a pagina 43 e seguenti, sulla situazione finanziaria della Società e sulle condizioni che consentono il regolare adempimento delle obbligazioni sociali in una situazione di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto della peculiare natura di società *in house* del Comune di Torino quale società delle infrastrutture del trasporto pubblico locale. In merito, nel condividere quanto esposto dall'Amministratore, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2423-bis c.c. (principio del "*going concern*"), riteniamo, come già più volte evidenziato, che il prosieguo delle attività sociali non possa prescindere dal puntuale rispetto, da parte del Socio unico, degli accordi contrattuali e convenzionali sin qui intercorsi con la Società, anche alla luce delle rassicurazioni fornite dal Socio Unico in occasione dell'assemblea tenutasi, su richiesta di questo Collegio, in data 23 dicembre 2015.

Diamo, infine, atto che la società di revisione BDO S.p.A. ha rilasciato la propria relazione, nella quale risulta che, a suo giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio

chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, formulando, altresì, il seguente richiamo d'informativa:

«Senza modificare il nostro giudizio, si richiama quanto riportato nella relazione sulla gestione al capitolo "Situazione Finanziaria" riguardo alla capacità della Infratrasporti.To S.r.l. di operare in continuità aziendale».

III) Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio e diamo atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

In ultimo ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadenza il mandato conferitoci e, ringraziando per la fiducia accordata, invitiamo l'Assemblea a voler provvedere in merito.

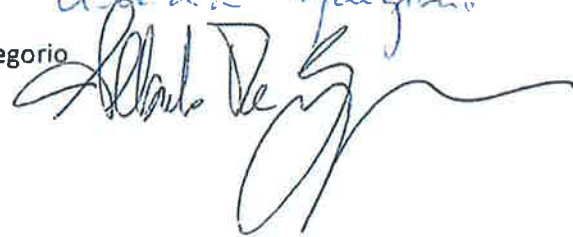
Torino, li 28 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Aldo Milanese

Claudia Margini

Alberto De Gregorio



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DLGS 39/2010

**Al Socio della
Infratrasporti.To S.r.l. con unico socio**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama quanto riportato nella relazione sulla gestione al capitolo "Situazione Finanziaria" riguardo alla capacità della Infratrasporti.To S.r.l. di operare in continuità aziendale.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 22 giugno 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Infratrasporti.To S.r.l. , con il bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Infratrasporti.To S.r.l. al 31 dicembre 2015.

BDO Italia S.p.A.

Eugenio Vicari

Socio

Torino, 28 giugno 2016